



COMUNE DI **TELTI**

Via Kennedy n° 2 07020 Telti (SS)
Tel. 0789/43007-43074-1712868 - Fax 0789/43580
www.comune.telti.ot.it

D.U.P.

(Enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

INDICE

Documento Unico di Programmazione Semplificato . Premessa

pag. 4- 8

1. – LE SCELTE DELL’AMMINISTRAZIONE

1.1 – Linee programmatiche di mandato

pag. 9-12

1.2 – Quadro normativo di riferimento

pag. 12-19

1.3 – Legislazione regionale

pag. 19-23

2.1- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1 - Modalità di gestione	pag. 23
2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	pag. 24
2.1.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente.	pag. 25
2.2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA INSEDIATA	pag. 26-29
2.3 – ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE	
2.3.1 - Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag. 30-31
2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento	pag. 31-33
2.3.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag. 34-37
2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag. 37-38
2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)	pag. 38-39
2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag. 40-41
2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag. 41
2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag. 41-42
2.3.9 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa (Titolo 7.00)	pag. 42-43
2.3.10 - Investimenti programmati	pag. 44
2.3.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	pag. 44-45
2.3.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	pag. 45-46
2.3.13 - Gestione del patrimonio	pag. 46-47
2.3.14 – Indebitamento	pag. 48
2.3.15 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	pag. 48-49
2.4 – RISORSE UMANE	
2.4.1 - Struttura organizzativa	pag. 50
2.4.2 - Dotazione organica	pag. 5-52
2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale	pag. 52
2.5 – COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	pag. 53-56
3. – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2019/2021	pag. 57-98

4. - DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
4.1 - Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	pag. 99
4.1.1 - Piano regolatore/piano strutturale comunale/altro (specificare piano urbanistico comunale).	pag. 98-99
4.1.2 - Piani particolareggiati	pag. 99-100
4.1.3 – P.I.P.	pag. 100
4.2 – Realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo	pag. 100
4.3 - Programmazione dei lavori pubblici	pag. 100-102
5. - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	pag. 103-105
6. - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	pag. 105-111
7. - PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	pag. 111-114
8. - PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)	pag. 115
9. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	pag. 116-117-119
10. - CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 117

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato – premessa.

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che “ la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare , in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di Riferimento”.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principio destinatario di qualunque iniziativa dell' Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il “ Piano di governo “, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza : rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell' Ente per i 5 anni di durata del mandato , ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte , tutti i settori dell' Ente. In più , proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituire il “ponte” che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione , non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere “ qualificata “, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non relative agli effetti delle azioni dell' Ente, ovvero gli impatti “interni” sull'organizzazione ed “esterni” sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese,.....) delle politiche dell' Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico –finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione , che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, slegate dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto , quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che , a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il Dup costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione : si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto , 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento , gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel

corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi , di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO , coerentemente al contenuto dell' art.6 al D.lgs n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi annuali da raggiungere.

Alcuni passaggi sono indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, qualificato, ovvero coerente e raccordabile con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del “ Piano di governo “, ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell' Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il “Piano di Governo“ con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell' Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa delle parti interessate dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero dal piano di governo dell' Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti :

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi ,

- Piano della Performance.

Vengono inoltre approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria. L'analisi si focalizza poi sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Il DUP privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati gli indirizzi in materia di tariffe e tributi, le decisioni sul ricorso all'indebitamento e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le relative forme di finanziamento. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

L'ultima parte del documento comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) la programmazione dei lavori pubblici;
- c) la programmazione del fabbisogno di personale;
- d) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
- e) Il piano triennale di razionalizzazione, riqualificazione della spesa e delle dotazioni strumentali;
- f) Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e delle dotazioni strumentali assegnate a ciascun servizio , i cui dati negli esercizi precedenti venivano approvati con apposita delibera di Giunta Comunale in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione .

Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi racchiude un'analisi dei servizi oggetto di gara per importo superiore ad € 40.000,00 per il triennio interessato dal DUP.

Il D.M. 18 maggio 2018 di modifica del principio contabile 4/1, allegato al D.Lgs. 118/11, ha introdotto il punto 8.4. circa il DUP semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti che si intende di seguito presentare.

L'analisi che seguirà riflette valutazioni prudenziali per gli esercizi 2019 e 2020 coerenti e sostanzialmente in linea con quello approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.02.2018 n. 16 (modificato da ultimo con deliberazione CC n. 25 del 19.07.2018) e con l'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 27.02.2018. L'annualità 2021 da un punto di vista finanziario replica l'esercizio 2020, mentre per quanto concerne le scelte, specie in relazione alle opere pubbliche ed al fabbisogno di personale , si rinvia a successive valutazioni, stanti l'assenza di indicazioni normative circa i vincoli di finanza pubblica. Le valutazioni connesse al 2021 e le relative scelte , verranno assunte e cristallizzate in occasione della nota di adeguamento al DUP, così come gli obiettivi ed i dati per il 2019 (e gli anni successivi) potranno essere rivisti in sede di approvazione del DUP definitivo per il medesimo arco temporale.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'azione di governo dell'amministrazione comunale, eletta nel mese di giugno 2016, indirizza la propria attività in direzione delle seguenti linee:

1. Ambiente e territorio per Telti:
 - Valorizzare l'area naturalistica di Monte Pino
 - Pulire e mettere in sicurezza l'area verde dell'ex artiglieria militare
 - Migliorare il servizio di raccolta differenziata e pulizia delle aree pubbliche
 - Favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili

2. Le campagne per Telti:
 - Mettere in sicurezza le strade rurali
 - Manutenzione dei ponti e degli attraversamenti stradali
 - Manutenzione degli acquedotti rurali
 - Favorire l'integrità, conservazione e tipicità del nostro agro mediante delle campagne di sensibilizzazione

3. Opere pubbliche per Telti:

- Ampliare gli edifici scuola primaria
- Completare il centro anziani e adeguare il medesimo in comunità integrata per soggetti non autosufficienti
- Completare le opere di riqualificazione del centro storico
- Mettere in sicurezza e riqualificare - riconvertire l'area e i fabbricati ex artiglieria per scopi sociali, culturali, didattici e di volontariato
- Riconvertire la struttura ex mattatoio comunale
- Completare marciapiedi nel centro abitato
- Acquisire e sistemare le aree di interesse pubblico
- Ristrutturare Palazzo Comunale
- Sistemare strade interne urbane
- Ampliare il cimitero e realizzare servizi
- Unire su un unico livello la Piazza Rinascita con la parte rialzata

4. Urbanistica e Territorio

- Revisionare il vigente Piano Urbanistico Comunale

5. Cultura

- Rieleggere il Consiglio Comunale per i ragazzi
- Attivare soggiorni studio per ragazzi per incentivare l'integrazione culturale
- Forum permanente giovanile e promuovere iniziative per il loro orientamento
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica
- Organizzare Convegni studio sulla storia, cultura, lingua e tradizioni galluresi

6. Attività Produttive, Artigianato, Commercio e Agricoltura

- Promuovere e valorizzare le produzioni locali
- Favorire la nascita di cooperative agricole, artigianali e di servizi
- Supportare lo sviluppo delle realtà produttive locali attraverso la formazione e l'aggiornamento
- Favorire il riutilizzo dell'agro per scopi agricoli e zootecnici, incentivandone la presenza dell'uomo

7. Turismo

- Avviare i contatti con le Ferrovie dello Stato affinché siano ripristinate le fermate dei treni nella vicina stazione di Telti - Monti
- Incentivare la nascita di nuove strutture ricettive nel centro urbano e migliorare quelle esistenti
- Attivare una reale promozione turistica del territorio teltese che miri a catturare le attenzioni dei flussi turistici (soprattutto quelli della stagione estiva, vedi Costa Smeralda)

8. Sport

- Sostenere e sviluppare le attività sportive legalmente costituite e regolarmente affiliate alle Federazioni Sportive.
- Incentivare le varie attività agonistiche, amatoriali e tecniche mediante l'organizzazione di Stage - Gare - Raduni sia livello regionale, nazionale e internazionale
- Regolare l'utilizzo delle strutture sportive comunali a livello di accessibilità per le varie associazioni sportive
- Promuovere il gemellaggio tra Associazioni Sportive di regioni e nazioni differenti, per avviare scambi sportivi, culturali e turistici

9. Servizi Sociali

- Area Minori
 - Potenziare il servizio socio-educativo per l'infanzia e promuovere un adeguato sostegno alla famiglia anche con la presenza di un'equipe psico-pedagogica nelle scuole
 - Migliorare le attività estive per minori

- Realizzare un servizio di pre-post accoglienza dei bambini in orario extra-scolastico
- Area Disabilità
 - Incrementare i piani personalizzati per persone con handicap grave
 - Potenziare e migliorare l'offerta dei servizi a sostegno della disabilità
- Area Giovani
 - Promuovere e valorizzare servizi di animazione socio-culturali con la realizzazione di un centro ricreativo permanente
- Area Anziani
 - Realizzare attività volte a migliorare la qualità della vita degli anziani:
 - Corso di ginnastica dolce
 - Incontri ricreativi presso il centro sociale
 - Viaggi per anziani
 - Assistenza domiciliare ed erogazione pasti
 - Servizio di assistenza domiciliare integrata

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. obiettivi individuati dal Governo;
2. valutazione socio-economica del territorio:
 - strutture ed erogazione dei servizi;
 - economia e sviluppo economico locale;

3. parametri per identificare i flussi finanziari.

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sulla legge 145 del 30.12.2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) le cui previsioni maggiormente significative per gli enti locali risultano le seguenti:

Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

Il **comma 917** consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Il **comma 919** inoltre, ripristina la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Maggiorazione TASI

Il **comma 1133, lettera b)** consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo “straordinario” (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote. Si tratta in realtà di risorse strutturali, che –come il Fondo IMU-Tasi di cui al punto successivo – dovranno essere stabilizzate o riconsiderate in un nuovo quadro dei tributi comunali.

Limite massimo anticipazioni di tesoreria a 4/12

Il **comma 906** fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

Il **comma 921**, in accoglimento di uno dei punti dell'accordo del 29 novembre, stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le “*operazioni aritmetiche*” necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*”, desunto “*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano

fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita **l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano **purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017**.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (**co. 824**).

Sulla base del nuovo assetto di finanza pubblica, viene abolita anche la norma che riconosceva agli enti colpiti dal sisma Centro Italia del 2016 la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti "connessi alla ricostruzione". Anche in questo caso rimangono in essere solo gli obblighi connessi alla certificazione degli investimenti realizzati per il biennio 2017-2018 (**co. 825**).

Il **comma 826** provvede ad ulteriore copertura degli oneri derivanti dai commi che precedono, attingendo a risorse del Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, di cui al comma 122. Le coperture in questione (tra i 404 mln. di euro nel 2020 a importi annuali oscillanti tra 1,5 e 2 mld. di euro negli anni successivi) integrano quelle già disponibili per effetto degli stanziamenti di spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) ora non più necessari e per effetto del parziale blocco del "Bando Periferie" di cui al dl 91/2018.

Il comma 905 introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

1. commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo **all'obbligo di comunicazione** al Garante delle telecomunicazioni **delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
2. comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure

finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

3. commi 12 e 14 dell'articolo 6 del Dl 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
4. comma 1-ter dell'articolo 12 del Dl 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
5. comma 2 dell'articolo 5 del Dl 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
6. articolo 24 del Dl 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Modifica importi affidamenti sotto soglia

Il **comma 912** introduce, nelle more della revisione del codice dei contratti, **fino al 31 dicembre 2019** una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti di lavori di importo inferiore alla soglia europea: per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro si può

procedere con affidamento diretto previa consultazione se esistenti di tre operatori economici; per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro mediante procedura negoziata previa consultazione sempre ove esistenti di almeno 10 operatori economici.

Contributo 2019 per investimenti comunali di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici.

I **commi da 107 a 114** disciplinano l'assegnazione, entro il 10 gennaio 2019, di contributi da parte del Ministero dell'interno ai Comuni, per 400 milioni di euro. L'assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni fino a 20mila abitanti sulla base delle seguenti misure, predeterminate per fascia demografica:

7. fino a 2mila abitanti: 40.000 euro
8. tra 2mila e 5mila abitanti: 50.000 euro
9. tra 5.000 e 10.000 abitanti: 70.000 euro
10. tra 10.000 e 20.000 abitanti: 100.000 euro

Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, non interamente finanziate da altre soggetti ed aggiuntive rispetto a quanto previsto nella prima annualità del piano triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del d.lgs n. 50/2016 (**co. 108**). Il Comune è tenuto ad avviare i lavori entro il 15 maggio 2019 (**co.109**).

L'erogazione del contributo (**co. 110**) è prevista in due tranches: il 50% alla verifica dell'avvio dei lavori tramite il sistema di monitoraggio BDAP-MOP (**co. 112**) e il restante 50% a seguito di "*trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori*", di cui all'articolo 102 del codice degli appalti.

Procedure semplificate per reclutamento personale

Il **comma 360** prevede che dal 2019 con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione da adottarsi entro 2 mesi dall'entrata in vigore della legge siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale.

Carta di identità elettronica

Il **comma 811** consente al Ministero dell'interno di stipulare **convenzioni** ai fini della riduzione degli oneri amministrativi e di semplificazione delle modalità di richiesta, gestione e rilascio della **carta d'identità elettronica**, nel limite di spesa di **750 mila euro a decorrere dal 2019**, con soggetti che abbiano i seguenti requisiti:

11. siano dotati di una rete di sportelli diffusa su tutto il territorio nazionale;
12. siano *Identity provider*;
13. abbiano la qualifica di *Certification Authority*.

Gli addetti alle procedure definite dalla convenzione sono incaricati di pubblico servizio e sono autorizzati a procedere all'identificazione degli interessati. I soggetti incaricati dalla convenzione riversano i corrispettivi delle carte d'identità elettroniche rilasciate e trattengono i diritti fissi e di segreteria.

1.3 - LEGISLAZIONE REGIONALE

Si riporta di seguito uno stralcio della Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019) ed in particolare dell'art. 4 dal titolo "*Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali*":

3. La Regione, in coerenza con le finalità e gli obiettivi della pianificazione paesaggistica regionale, promuove azioni e interventi urgenti di recupero e di riqualificazione di immobili, elementi infrastrutturali o aree di pregio ambientale compromessi o degradati, in modo da assicurare la salvaguardia, la valorizzazione e la sicurezza del territorio e da favorire il miglioramento della qualità dell'abitare o dei servizi. Per tali finalità è autorizzata, per l'anno 2019, la spesa di euro 2.000.000 quale contributo in favore dei comuni per l'attuazione del programma di interventi. Con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, sono stabilite le fasi e le modalità attuative del programma e i criteri di ripartizione delle risorse, che tengono conto del carattere sperimentale del programma, delle

condizioni di criticità territoriale, delle situazioni oggettive di urgenza rispetto alla messa in sicurezza dei siti e del riequilibrio delle risorse assegnate ai comuni (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

4. Per le finalità di cui alla legge regionale 13 ottobre 1998, n. 29 (Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna) è autorizzata la spesa di euro 2.500.000, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per il finanziamento dei programmi integrati ammissibili proposti sul bando 2015, nel rispetto della ripartizione territoriale prevista dal bando e secondo l'ordine in graduatoria (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

5. Per le finalità di cui all'articolo 40 della legge regionale 23 aprile 2015, n. 8 (Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio), è autorizzata la spesa di euro 2.500.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per il finanziamento degli interventi dei programmi integrati ammissibili proposti sul bando 2018, di cui euro 1.000.000 annui per la misura a), ed euro 750.000 annui per ciascuna delle misure b) e c). Le eventuali economie risultanti dall'applicazione dei criteri del bando 2018 sono utilizzate per il finanziamento degli interventi dei programmi integrati ammissibili proposti sullo stesso bando per ciascuna misura secondo l'ordine in graduatoria (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

12. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, è determinato per l'anno 2019 in euro 551.831.000 e per gli anni 2020 e 2021 in euro 551.971.000 (missione 18 - programma 01 - titolo 1; missione 09 - programma 01 - titolo 1). Per l'anno 2019 il fondo è ripartito in:

a) euro 484.705.120 a favore dei comuni;

b) euro 65.565.880 a favore degli enti individuati dall'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna);

c) euro 600.000 a favore dell'Amministrazione provinciale di Nuoro per il funzionamento del museo MAN;

d) euro 460.000 per gli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alla legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo);

e) euro 500.000 a favore della città metropolitana di Cagliari per le finalità di cui all'articolo 1, comma 23, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 (Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie).

Una quota pari a euro 600.000 delle risorse del fondo di cui alla lettera a), destinate alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 2 del 2016, è attribuita per gli anni 2019, 2020 e 2021 a favore delle unioni dei comuni capofila dei progetti di programmazione territoriale rientranti nella strategia 5.8 del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014-2019, attuati in associazione di più unioni di comuni, ovvero alle unioni di comuni capofila di progetti di programmazione territoriale che coinvolgano città medie ed alla rete metropolitana del nord Sardegna, come definite ai sensi degli articoli 1 e 8 della legge regionale n. 2 del 2016, al fine di sostenere i costi inerenti al coordinamento e all'attuazione generale del progetto e quelli relativi ai costi del personale della Centrale unica di committenza. I criteri di ripartizione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, previa intesa con la Conferenza Regione-enti locali (missione 18 - programma 01 - titolo 1). A valere sulla quota del fondo spettante ai comuni ai sensi della lettera a), è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, la spesa di euro 300.000 a favore della "Associazione enti locali per le attività culturali e di spettacolo" per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per il supporto alla progettazione culturale degli enti pubblici, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 29, comma 7, della legge regionale n. 2 del 2016 (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

13. Le unioni di comuni capofila dei progetti di programmazione territoriale rientranti nella strategia 5.8 del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014/2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 14 della legge regionale n. 2 del 2016 possono, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, procedere all'assunzione di personale a tempo determinato al fine di consentire la realizzazione dei relativi progetti.

14. È autorizzata la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2019 e di euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di finanziare gli enti locali che presentano una situazione finanziaria compromessa per l'onere, costituito anche dal debito residuo di mutui già contratti, derivante da procedure espropriative relative a sentenze esecutive, arbitrati o transazioni giudiziali o extragiudiziali (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

17. Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 una quota pari a euro 200.000 annui dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 della legge regionale 21 aprile 1955, n. 7 (Provvedimenti per manifestazioni, propaganda e opere turistiche), e successive modifiche ed integrazioni, è destinata in favore dell'ANCI Sardegna per le attività di valorizzazione dell'offerta del turismo culturale dei comuni sardi, in un'ottica di rete con gli operatori locali del settore, mediante la divulgazione, anche tecnologica, di guide a carattere conoscitivo del patrimonio culturale materiale e immateriale degli enti locali della Sardegna, secondo gli indirizzi impartiti dall'Assessorato competente in materia di enti locali (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

18. Il secondo periodo del comma 16 dell'articolo 4 della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1 (Legge di stabilità 2018) è da intendersi riferito ai comuni già finanziati per le rispettive economie ancora sussistenti nel bilancio regionale.
19. Gli enti locali territoriali non possono unilateralmente operare riduzioni degli importi previsti dai contratti di servizio vigenti alla data di approvazione della legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013) a favore di società, anche partecipate dagli stessi enti territoriali, in relazione ai benefici di riduzione IRAP di cui le predette società godono ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2013.
21. È autorizzata, per l'anno 2019, la spesa di euro 130.000 in favore dell'associazione "Focus Europe" per la realizzazione del Progetto "Young Work and Territory in Sardinia" per l'integrazione europea", rivolto agli enti locali della Sardegna (missione 18 - programma 01 - titolo 1).
22. Per il finanziamento degli investimenti elencati nella tabella D allegata alla presente legge è autorizzata, per l'anno 2019, la spesa di euro 7.110.000.
24. Il secondo periodo del comma 16 dell'articolo 4 della legge regionale n. 1 del 2018, è così sostituito: "Su richiesta dei comuni beneficiari di contributi per la realizzazione di nuovi PIP è autorizzata la realizzazione di progetti di completamento da finanziare con le economie di spesa derivanti dagli interventi approvati ai sensi della legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi integrati d'area), e successive modifiche ed integrazioni."
25. All'articolo 3 della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 (Alienazione dei beni patrimoniali), dopo le parole "enti locali territoriali" sono aggiunte le parole "e loro consorzi".
26. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale n. 35 del 1995 è inserito il seguente: "2 bis. L'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) è autorizzata, con il medesimo spirito di sussidiarietà e nell'ottica di valorizzare l'interesse pubblico e sociale prevalente, ad alienare a prezzo simbolico alle onlus riconosciute dalla Regione, iscritte nel Registro generale di volontariato previsto dalla legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 (Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alla L.R. 25 gennaio 1988, n. 4, e alla L.R. 17 gennaio 1989, n. 3), detentrici da almeno tre anni continuativi, gli immobili di proprietà in cui siano svolte attività di valenza sociale e assistenziale, di aggregazione giovanile e di assistenza all'infanzia e alla terza età. La cessione avviene previa costituzione presso il comune di localizzazione di un vincolo ventennale di destinazione d'uso dello stesso immobile per le attività riconosciute meritevoli ai sensi del presente comma. Il programma di alienazione, elaborato

da AREA, è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di lavori pubblici. Gli oneri derivanti dalla presente disposizione sono interamente a carico dei beneficiari."

27. La Regione, in relazione agli immobili utilizzati per fini abitativi provenienti dall'ex demanio o patrimonio militare, pervenuti in forza dell'articolo 14 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), è autorizzata a regolarizzare la posizione di coloro che occupano gli immobili con titolo scaduto o senza titolo e che abbiano un reddito ISEE non superiore al triplo della soglia di reddito richiesta per accedere alle graduatorie di edilizia residenziale pubblica. La medesima disposizione si applica ai comuni ai quali siano stati consegnate anticipatamente o trasferite in forza della legge regionale n. 35 del 1995 le stesse tipologie di immobili. La sottoscrizione dei contratti di locazione è subordinata:

- a) al pagamento delle indennità di occupazione dovute per l'utilizzo dei beni nell'ultimo quinquennio tenendo conto della situazione reddituale annua dei singoli occupanti e comunque in misura non inferiore, per ciascun anno, all'importo corrispondente al canone sociale determinato in conformità con le norme di cui al titolo VI della legge regionale 6 aprile 1989, n. 13 (Disciplina regionale delle assegnazioni e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica); il pagamento delle indennità di occupazione può essere rateizzato per un periodo non superiore a dieci anni;
- b) alla rinuncia, da parte degli occupanti a qualunque pretesa in merito alla pregressa manutenzione e a qualunque azione nei confronti delle amministrazioni.

2.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1 - MODALITÀ DI GESTIONE

I servizi pubblici locali sono gestiti sia in economia mediante utilizzo del personale comunale che in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Idrico integrato	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	Abbanoa S.p.A.
Raccolta e gestione rifiuti	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Tertium Soc. Coop. Soc.
Fornitura energia elettrica	Servizio affidato tramite adesione a convenzione Consip	Enel Energia S.p.a.
Servizio mensa scolastica	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Opera soc. coop. arl
Servizio Trasporto scolastico	Affidato tramite evidenza pubblica Centrale Unica di Committenza (una linea) e con risorse interne (una linea)	Autonoleggio Piras Gian Felice

2.1.2 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’Agosto 2014 con il quale l’allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati.

Il Comune di Telti partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2017	Note
Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	0,0413833%	€ 281.275.415,00	
EGAS	Ente Governo Ambito della Sardegna	0,20014%	€ 2.500.000,00	Il Comune di Telti ha una piccola quota di rappresentatività (30% in rapporto al territorio e 70% in rapporto alla popolazione)
I&G Gallura S.p.A. in liquidazione	Organismo individuato dalla Regione Sardegna quale Autorità di bacino n. 5 per la gestione del servizio di distribuzione del gas	0,56%	€ 150.000,00	Il Comune di Telti, con deliberazioni C.C. n. 60 del 25.09.2017 e n. 65 del 16.11.2017, ha assunto la decisione di dismettere la propria partecipazione societaria mediante messa in

				liquidazione. La società è attualmente in stato di liquidazione
STL Gallura Costa Smeralda S.p.A. in liquidazione	In liquidazione			

2.1.3 - INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE, INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO E DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELL'ENTE:

Abbanoa S.p.A.:	
INDIRIZZI GENERALI	La società è controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, a mezzo dell'Autorità d'Ambito della Sardegna, ora in gestione commissariale, ed è partecipata dalla RAS (maggioranza) e dai Comuni della Regione La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali.
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	La società Abbanoa S.p.A., ex SIDRIS, è affidataria del Servizio Idrico Integrato per l'intera Regione Sardegna.
CONTROLLI DELL'ENTE	L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.
EGAS:	

INDIRIZZI GENERALI	L'Ente, istituito con L.R. n. 4 del 04.02.2015 ha la funzione di organizzare, nei termini di legge, il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	EGAS provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi sopra indicati. Esercita il controllo analogo sul Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.
CONTROLLI DELL'ENTE	L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.

I&G Gallura in liquidazione:	
INDIRIZZI GENERALI	La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali. La società è attualmente in stato di liquidazione.
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	La società, totalmente pubblica, gestisce secondo l'istituto dell'in house providing alcuni servizi regolati da specifici contratti di servizio con il Comune di Olbia (che esercita il controllo analogo) ed, in minima parte, con altri soci tra cui il Comune di Telti. La Società è stata individuata dalla Regione quale Organismo di bacino n. 5 per la realizzazione delle reti del gas in Sardegna.
CONTROLLI DELL'ENTE	L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Telti è un piccolo comune collinare che si trova nella Provincia di Sassari, Zona omogenea di Olbia-Tempio. Gli abitanti residenti al 31.12.2018 sono 2319 (età media 44,6 anni) di cui:

- 1166 uomini;
- 1153 donne.

Nel 2018 non si sono verificate rilevanti variazioni in quanto il rapporto nascite/decessi è stato di 18/15, mentre quello tra emigrazioni ed immigrazioni di 59/40.

Gli iscritti all'AIRE non superano le cento unità.

Nella fascia della terza età esistono ancora alcuni casi di analfabetismo. Per il resto della popolazione (fascia media), il livello di istruzione è stabilizzato alla scuola media inferiore, mentre cresce sensibilmente il grado di istruzione dei più giovani che frequentano corsi universitari.

La situazione delle famiglie del Comune di Telti è sostanzialmente nella media italiana.

Dal punto di vista anagrafico è diminuita la dimensione media della famiglia a fronte di un invecchiamento della popolazione; il nucleo familiare continua a svolgere un ruolo fondamentale di ammortizzatore sociale ma con sempre maggiore fatica in quanto le donne, pilastro fondamentale della rete di aiuto informale, sono sempre più schiacciate tra i carichi di lavoro, cura dei figli e degli anziani.

Nonostante la collocazione insulare non è riscontrabile una rilevante variazione stagionale delle presenze in quanto le località balneari più vicine distano venti km circa.

Tuttavia la popolazione locale è coinvolta in importanti flussi di pendolarismo sia per motivi lavorativi che per interessi legati al tempo libero: il comune di Olbia (60.000 residenti circa), distante undici km da Telti, esercita una forte attrattiva per i piccoli centri limitrofi.

Il Comune, dal punto di vista urbanistico, risulta attraversato dalla strada statale 127, arteria principale, che collega altresì il centro abitato alla città di Olbia, capoluogo di provincia e luogo in cui è possibile reperire importanti servizi di trasporto, tra cui:

- aeroporto Costa Smeralda;
- porto industriale;
- porto turistico Isola Bianca.

Nonostante le ridotte dimensioni della città, è garantita un'ottima offerta formativa grazie alla presenza di:

- micro-nido (16 alunni);
- scuole dell'infanzia (49 alunni);
- scuole elementari (118 alunni);
- scuole medie (55 alunni).

Nel piccolo centro sono presenti due presidi sanitari, (servizio di diabetologia e servizio prelievi); non sono viceversa presenti strutture delle forze dell'ordine o uffici decentrati di Provincia o Regione; ciò ovviamente rappresenta un forte disagio per i cittadini che necessitano dei servizi e delle prestazioni offerte dalle predette istituzioni.

Il comune è attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche/tempo libero con:

- impianto sportivo;
- campetti da calcio e da tennis;
- parco giochi all'aperto;
- palestra scuola media;
- biblioteca comunale.

Il contesto sociale economico si compone dei seguenti esercizi:

SOMMINISTRAZIONE	7
ATTIVITA' RICETTIVE	7
AZIENDE AGRITURISTICHE	6
ATTIVITA' DI VENDITA AL DETTAGLIO, DI CUI:	30
-ESERCIZI DI VENDITA	(11)
-ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI (tra cui agenti di commercio, pompa di carburante, farmacia, licenze vendita su area pubblica)	(19)
ATTIVITA' DI VENDITA ALL'INGROSSO	5

ARTIGIANI	39
IMPRESE EDILI DI COSTRUZIONE DI CUI:	23
-IMPRESE EDILI	(19)
-MOVIMENTO TERRA	(4)
SERVIZI	14
AZIENDE AGRICOLE	44
COOPERATIVE	6
ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE	4

Il grafico che precede è stato elaborato con acquisizioni, in prevalenza, dalla camera di commercio ed in parte dal servizio veterinario, poi confrontate, nei limiti dei dati disponibili, con le banche dati comunali.

Come è agevole evincere dal grafico sopra riportato, l'attività economica prevalente è rappresentata dall'artigianato. In ragione della collocazione geografica collinare, rilevante risulta anche il settore agricolo (compreso allevamento bestiame). Sono inoltre presenti diverse associazioni di volontariato.

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il **comune** è, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale.

Il comune ha, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché **autonomia impositiva e finanziaria** nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento di finanza pubblica.

Al comune **spettano**, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, **tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale**, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune per poter realizzare le funzioni amministrative attribuite, anche attraverso l'erogazione di variegati servizi, deve contemporaneamente trovare le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella in c/capitale (investimenti), costituisce la base di partenza per un'attività di programmazione, da parte del nostro Ente, veritiera ed attendibile.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa pianificando fin da subito, in modo attendibile, le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tale fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

La stima delle **entrate** assume una valenza prettamente previsionale come conseguenza di un quadro normativo nazionale in continua evoluzione

sia con riferimento ai trasferimenti (es. fondo di solidarietà comunale) che ai tributi locali.

In particolare si assume come stima del gettito futuro quello accertato in questi ultimi anni (per l'anno 2018 ancora non si è completato il riaccertamento dei residui, pertanto il dato è riferito all'ultima previsione di bilancio); inoltre nelle previsioni si è tenuto conto della Legge di Bilancio (ex stabilità) nonché degli stanziamenti già definiti nell'ammontare nell'arco dei primi mesi del 2019; la situazione economico finanziaria dell'Ente, così come prevista, è la risultante di tutti questi elementi.

2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsione definitiva)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2019	2020	2021	
1	2	3	4	5	6	7	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	76.046,83	60.591,64	122.049,53	79.906,89			
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	807.713,64	837.819,03	852.893,92	852.286,01	852.286,01	852.286,01	
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	1.125.428,86	1.283.205,16	1.325.055,33	1.249.134,68	1.249.134,68	1.249.134,68	
. Extratributarie (+)	244.886,08	259.798,15	283.495,97	272.908,49	272.908,49	272.908,49	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.254.075,41	2.441.413,98	2.583.494,75	2.454.236,07	2.374.329,18	2.374.329,18	
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+) ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							

Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	78.724,34	12.254,30	31.638,60	0	0	0	
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	0	0	-23.400,00	-11.400,00	-11.400,00	-11.400,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0	0	0	0	0	0	
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0	0	0	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.332.799,75	2.453.668,28	8.238,60	-11.400,00	-11.400,00	-11.400,00	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	452.125,70	430.900,04	185.099,79	150.128,88	0	0	
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	34.447,89	53.091,51	284.488,71	0,00	0	0	
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	425.031,14	246.115,51	482.656,02	1.347.438,95	1.346.845,80	1.575.102,99	
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0	0	23.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00	
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	0,00				
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	0	0,00				
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	911.604,73	730.107,06	975.644,52	1.508.967,83	1.358.245,80	1.586.502,99	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0	0	0				

. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0	0	0				
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	317.452,04	336.916,46	462.900,19	407.390,52	407.390,52	407.390,52	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	3.561.856,52	3.520.691,80	4.030.278,06	4.359.194,42	4.128.565,50	4.356.822,69	

2.3.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsione definitiva)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
Imposte e tasse	597.668,00	632.020,51	640.920,17	640.312,26	640.312,26	640.312,26
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	210.045,64	205.798,52	211.973,75	211.973,75	211.973,75	211.973,75
TOTALE	807.713,64	837.819,03	852.893,92	852.286,01	852.286,01	852.286,01

L'**entrata** rappresenta una delle voci principali in cui viene suddiviso il bilancio e comprende tutti gli introiti che, a vario titolo, sono di competenza del comune in accordo alle proprie funzioni. Rientrano in questa definizione le tasse, i contributi e le imposte che il comune prevede di incassare nel suo territorio nonché i trasferimenti che riceverà da enti regionali, statali, o altri enti pubblici, ecc.

La voce principale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (piano dei conti finanziario – allegato n. 6/1 al D.lgs. n. 118/2011) è rappresentata dai **TRIBUTI** che al loro interno comprendono le imposte, le tasse e i proventi assimilati.

Le entrate tributarie rappresentano, per i comuni, la fonte principale di autofinanziamento e sono principalmente costituite da: IMU (imposta municipale propria), TARI (tassa sui rifiuti), TASI (tributo per i servizi indivisibili), addizionale comunale IRPEF, TOSAP¹ (tassa occupazione spazi e aree pubbliche), imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, ecc.

¹ Il Comune di Telti dall'esercizio 2016 applica la COSAP (Canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) che rientra nel Titolo III "proventi derivanti dalla gestione di beni".

Le imposte e tasse comunali vengono gestite dall'ufficio tributi che, al fine di mantenere il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti (vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali) ha acquisito un nuovo programma di gestione IMU-TASI. L'ufficio ha provveduto inizialmente a bonificare i dati su ogni singolo immobile (DOCFA, planimetrie, aggiornamenti catastali) con l'ausilio degli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio e poi successivamente collegare ogni immobile ai singoli proprietari per verifica pagamenti e incrocio banca dati TARI. Tale attività è in fase conclusiva.

All'interno del Titolo I "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" la tipologia 101 "imposte, tasse e proventi assimilati" comprende diverse categorie di cui le principali sono:

- Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di stabilità 2014 e articolata in tre distinti tributi:
 - Imposta municipale propria (IMU);
 - Tassa sui Rifiuti (TARI);
 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche (IRPEF);
- Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (TOSAP);
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- Addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5 X 1000 IRPEF per attività sociali.

Le IMPOSTE sono tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva (es. IMU). La normativa relativa a tale tipologia di entrate è in continua evoluzione.

Le TASSE sono rappresentate dai corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di servizi specifici o di generalizzate controprestazioni dell'ente (es. TARI).

IMU

L'IMU è il tributo che comporta il maggior gettito per il comune. E' un'imposta il cui presupposto oggettivo è il "possesso" di fabbricati, aree fabbricabili e di terreni agricoli, così meglio definiti:

- Fabbricato è un unità immobiliare iscritta o da iscrivere al catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante dello stesso l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza;
- Area fabbricabile è l'area utilizzata a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi;
- Terreno agricolo è il terreno adibito all'esercizio di attività agricole (art. 2135 codice civile).

Proprio con riferimento all'IMU sui terreni agricoli la Legge di stabilità 2016 ha confermato che è prevista l'esenzione dal pagamento dell'imposta in favore dei comuni classificati "montani" secondo la circolare del MEF n. 9/1193, tra i quali rientra quello di Telti.

L'Ente anche nel 2019 continuerà a svolgere attività di accertamento al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione su tale tributo concentrandosi sulle aree fabbricabili e sui fabbricati utilizzati come seconde abitazioni, tenendo conto che il termine ultimo, nei casi di omesso o insufficiente pagamento, per la notifica dell'avviso coincide con il 31 dicembre del quinto anno successivo rispetto a quello in cui il pagamento

doveva essere effettuato. L'ufficio tributi ricorrerà al supporto di una ditta specializzata esterna che avrà come attività principale quella di aggiornare la banca dati finalizzata al recupero dei dati utili alla redazione di statistiche valide per una corretta definizione degli importi relativi all'imposta in base alle tipologie soggette ad imposizione.

ADDIZIONALE COMUNALE

Sul fronte dell'equità sociale, per ridurre la fiscalità tributaria, a partire dall'esercizio 2014 è stato necessario aumentare allo 0,80% l'aliquota ordinaria dell'addizionale Irpef applicata dal Comune di Telti, rispetto agli anni precedenti, prevedendo un'esenzione per i redditi fino a € 9.999,99.

L'applicazione di una soglia di esenzione comporta che una buona parte dei pensionati e dei lavoratori che hanno maggiormente risentito della crisi economica (cassintegrati, in liste di mobilità, part-time, ecc) non saranno di fatto soggetti all'addizionale IRPEF comunale.

La scelta obbligata dell'amministrazione comunale è solo la conseguenza del corrispondente taglio dei contributi statali con la possibilità, offerta dallo Stato, a tutti gli Enti di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF in funzione del Federalismo fiscale.

Il gettito previsto oscilla tra un gettito minimo di € 133.302 e un gettito massimo di € 162.924 calcolato utilizzando il simulatore per competenza del portale su federalismo fiscale del Ministero mentre i contribuenti esenti, in quanto aventi un reddito inferiore a 10.000, sono stimati in 561.

In sede di aggiornamento del DUP si potrà calcolarla utilizzando il simulatore per cassa che ci darà una stima più precisa delle proiezioni di incasso.

TARI

È un'imposta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti, con presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste per la TARSU, la TIA e la TARES.

L'imposta è pertanto dovuta da tutti coloro che detengono un immobile, siano essi proprietari, inquilini o detentori a qualsiasi altro titolo. La tari è commisurata alla superficie calpestabile dei locali e delle aree e al numero di occupanti per la parte variabile e in base alle tariffe scaturite dal Piano Economico Finanziario (PEF) annualmente.

Il comune deve infatti approvare ogni anno in sede di approvazione del bilancio, le tariffe applicabili, secondo disposizioni di carattere nazionale o, in alternativa, in proporzione "alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte", nel rispetto del principio chi inquina paga, sancito dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE.

Ai fini della gestione del tributo è stato approvato uno specifico regolamento comunale dove vengono riportati i casi di esenzioni e di riduzione della tassa e prevista la riscossione tramite F24.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Il gettito previsto nel 2019, che non si discosterà nel prossimo triennio, ammonterà ad € 293.167,25 che corrisponde al costo del servizio attuale (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato stabilito anch'esso dal DPR 158/1999.

Sono inoltre previsti trasferimenti dal Ministero dell'Istruzione per € 1.240,00 quale rimborso del costo del servizio rifiuti delle scuole statali.

Nell'esercizio 2018 l'ufficio tributi ha proseguito nell'azione di riscossione delle partite insolute della Tassa Rifiuti Solidi Urbani degli anni precedenti (dal 2010 al 2015), attraverso predisposizione di solleciti bonari e accertamenti, e si impegnerà anche negli esercizi 2019-2021, fino all'utilizzo di strumenti extragiudiziali.

L'Amministrazione comunale si propone di non aumentare ulteriormente i tributi per il triennio 2019/2021 ma di incrementare il gettito mediante attività di assistenza e consulenza al cittadino e di accertamento e controllo sui tributi versati.

È ancora in fase di predisposizione il Regolamento che prevede la commisurazione della TARI sulla base dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Di conseguenza con la nuova Legge di Bilancio 2019, è stata prorogata anche per il 2019 la possibilità per i Comuni di commisurare la TARI sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) così come è già avvenuto con l'articolo 1 comma 38 della Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che ha previsto la proroga per il 2018.

TASI

La TASI è la tassa diretta a coprire il costo dei servizi indivisibili forniti dai comuni quali illuminazione, sicurezza stradale, gestione degli impianti e delle reti pubbliche, ecc.

Dal 2016 il Decreto Salva Italia ha abolito il tributo sui servizi indivisibili sulla casa utilizzata dal proprietario come abitazione principale, escludendo le abitazioni considerate di lusso (categorie A1, A8 e A9). Si tratta dell'immobili nel quale il proprietario e il suo nucleo familiare vivono abitualmente e risiedono anagraficamente.

Inoltre la legge di stabilità 2016 ha previsto ulteriori agevolazioni, esenzioni e/o riduzioni sia per gli inquilini che hanno scelto l'unità immobiliare come abitazione principale che sulle case date in comodato d'uso ai figli o ai genitori dai proprietari delle abitazioni.

L'Ente ha previsto di confermare per l'anno 2019 la non applicabilità della TASI sugli immobili diversi dall'abitazione principale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo di solidarietà comunale 2018 definitivo pubblicato sul sito della Finanza Locale ammonta ad € 211.973,75 (con una differenza negativa di € 1,09 rispetto alla previsione) di cui € 174.558,56 come quota FSC alimentata da gettito IMU al netto della quota accantonamento ed € 37.415,19 come quota fondo di solidarietà comunale ristoro minori introiti IMU TASI. Nonostante sia sostanzialmente un trasferimento statale viene collocato contabilmente tra le entrate tributarie.

2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno

	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione definitiva)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.125.428,86	1.283.205,16	1.325.055,33	1.249.134,68	1.249.134,68	1.249.134,68
TOTALI	1.125.428,86	1.283.205,16	1.325.055,33	1.249.134,68	1.249.134,68	1.249.134,68

I trasferimenti erariali si sono drasticamente ridotti rispetto agli esercizi precedenti per oltre 100.000,00. In un futuro prossimo, al momento, non sono previsti ulteriori tagli ai trasferimenti agli enti locali.

I trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) per le funzioni delegate, tra le quali rientrano quelle relative alla cultura e ai beni culturali, al settore sportivo e ricreativo, e infine al sociale, coprono in minima parte la spesa corrente.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e d'istruzione per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

I trasferimenti regionali e provinciali sono riferiti ad attività specifiche quali: contributi per il sostegno all'affitto, attività sociali varie, sostegno alle fasce deboli della popolazione, interventi a favore della disabilità, ecc.

Quelli regionali si mantengono relativamente costanti nel triennio ma occorrerà, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali alle Regioni, aggiornare i trasferimenti assegnati dalla regione ai Comuni sulla base delle effettive comunicazioni.

2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsione definitiva)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	172.515,61	181.361,67	209.077,89	197.851,72	197.851,72	189.285,41
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	860	860	860	860
Interessi attivi	9,05	0	0	0	0	0
Altre entrate da redditi di capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	72.361,42	78.436,48	73.558,08	74.176,97	74.176,97	74.176,97
Totale	244.886,08	259.798,15	283.495,97	272.888,69	272.888,69	264.322,38

Le entrate extra-tributarie rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei propri beni concessi in locazione. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo stabilito dalla Giunta Comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione .

2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsione definitiva)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2019	2020	2021
1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	229.916,51	130.343,71	306.865,54	1.279.953,95	1.326.845,80	1.555.102,99
Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	58.870,43	139.017,85	47485	0	0
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	19.508,03	21.703,12	1772,63	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	135.606,60	35.198,25	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
totale	425.031,14	246.115,51	482.656,02	1.347.438,95	1.346.845,80	1.575.102,99

Tra i trasferimenti in c/capitale si prevedono i seguenti trasferimenti :

- 1) i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono i vecchi trasferimenti erariali e regionali e si riferiscono ai trasferimenti ordinari capitale dallo stato e trasferimenti di capitale ordinari dalla regione (fondo Unico);
- 2) altri trasferimenti in conto capitale sono relativi ad eventuali finanziamenti della Regione;
- 3) entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali sono gli introiti per vendita loculi e aree cimiteriali;
- 4) altre entrate in conto capitale sono i proventi derivanti dai permessi di costruire, che negli ultimi anni si sono drasticamente ridotte e la cui previsione per le annualità future ammonta ad € 20.000,00 annuali. La riduzione dei suddetti introiti negli ultimi tre esercizi e da attribuire a diverse cause e principalmente all'entrata in vigore del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG), che ha fortemente limitato le costruzioni in area rurale, e alla crisi economica.

Nell'esercizio finanziario 2018, sono state utilizzate nella misura del 100% gli introiti dei permessi di costruire per finanziare spese in conto capitale , titolo II , come da prospetto allegato al bilancio; anche per gli esercizi 2019 – 2021 si procederà in egual modo , nella spesa queste risorse saranno destinate a totale disposizione degli investimenti sia per sostenere il programma delle opere pubbliche sia per gli effettivi positivi sui meccanismi di contabilizzazione del patto di stabilità interno.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitano attrattive per investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2018 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2019	2020	2021
1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il comune non prevede di ricorrere al credito a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp.)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2019	2020	2021
1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Negli esercizi finanziari 2019/2021 l'ente **non prevede l'accensione di nuovi mutui.**

Il capo II del titolo IV della parte seconda del TUEL disciplina le fonti di finanziamento mediante indebitamento e in particolare all'articolo 204 **“regole particolari per l'assunzione di mutui”** stabilisce che a decorrere dall'anno 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il **10%** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui”.

Anche se l'ente rispetta il limite per l'assunzione di mutui dovrà sempre tener conto sia della sua capacità di indebitamento che del pagamento della quota capitale la quale viene finanziata con le entrate correnti.

Gli investimenti andranno quindi ripartiti in modo congruo nel tempo al fine di non incidere troppo sulla spesa corrente.

Gli oneri per le quote di capitale ammontano a: € 32.552,41 per l'anno 2019; € 33.170,88 per l'anno 2020 ed € 29.728,26 per l'anno 2021.

2.3.9 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp.)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2019	2020	2021	
1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------	------	------	------

Non è stata prevista la richiesta di **anticipazione di cassa** al servizio di tesoreria.

Il regime di **Tesoreria unica** è stato introdotto dalla legge 720/1984 la quale disponeva che tutte le entrate degli enti locali venissero versate in due conti specifici tenuti presso la Banca d'Italia, di cui uno infruttifero e l'altro fruttifero.

Il D.lgs. n. 279/1997 introduce un sistema di **Tesoreria** cosiddetta **mista** la quale prevedeva per gli enti locali che le entrate non derivanti dallo Stato (entrate proprie) potessero rimanere presso i tesoriери dei singoli enti (in via sperimentale dal 1° gennaio 1999 solo per i Comuni con meno di 10.000 abitanti, tra cui quello di Telti, e per le province) con diversi vantaggi: maggiore autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie con possibile incremento delle entrate (es. interessi attivi più elevati sulle giacenze); possibilità di investire in forme più convenienti per quegli enti che disponessero di liquidità esuberanti rispetto alle proprie necessità; ecc.

La legge n. 133/2008 all'articolo 77-quater estendeva, dal 2009, il sistema di Tesoreria mista a tutti gli enti locali, cioè anche a tutti i Comuni con più di 10.000 abitanti ritenendo concluso il periodo di sperimentazione avviato con il D.lgs. n. 279/1997.

Il D.L. n. 1/2012 e in particolare l'art. 35 disponeva la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di "tesoreria mista" prevedendo che l'ente locale versasse, entro il 16 aprile 2012, tutte le sue disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale ed inoltre procedesse, entro il 30 giugno 2012, alla smobilizzazione degli eventuali investimenti finanziari, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, le cui relative risorse andavano versate sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale.

La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) all'articolo 1 comma 395 prorogava al 31 dicembre 2017 la sospensione del sistema di "tesoreria mista".

La legge di Bilancio 2018 estende **fino al 31 dicembre 2021** il periodo di **sospensione dell'applicazione del regime di "tesoreria mista"** e il mantenimento del regime di tesoreria unica.

Tutti gli enti quindi momentaneamente continueranno ad avere una minore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltreché una peggiore remunerazione sulle liquidità disponibili dato che il regime di della tesoreria unica obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia ed infine maggiori spese di tesoreria comunale che con la tesoreria mista risultavano essere inesistenti (ad eccezione delle spese per la tenuta dell'ordinativo informatico).

Le giacenze saranno remunerate ad un tasso di interesse stabilito con Decreto Ministeriale (comunque nettamente inferiore rispetto a quello praticato dal proprio tesoriere).

2.3.10 - Investimenti programmati

Il **D.lgs. n. 50/2016** e in particolare **l'articolo 21** prevede che le amministrazioni aggiudicatrici, al fine di programmare gli investimenti, adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente.

La Giunta Comunale con Delibera n. 88 del 3/08/2018 ha adottato il **programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale** dei lavori da realizzare nell'esercizio **2019** redatto secondo gli schemi tipo approvati con il D.M. infrastrutture n. 14/2018; successivamente la Giunta Comunale, con delibera n.106 del 02/10/2018 e con delibera n.121 del 14/12/2018 ha adottato le modifiche a tale programma triennale opere pubbliche 2019-2021 ed elenco dei lavori 2019.

Nelle schede allegate alla delibera figurano solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro e precisamente:

- l'intervento di riqualificazione energetica della casa comunale di Telti per complessivi € 697.108,15;
- l'intervento progetto Iscol@, ampliamento e riqualificazione dell'edificio adibito a scuola primaria, per complessivi € 3.035.257,19 ;
- lavori di messa in sicurezza locali spogliatoi e adeguamento normativo impianti per complessivi € 230.000,00

rimanendo pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di piccole dimensioni.

2.3.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riporta il prospetto recante gli investimenti finanziati negli anni precedenti e lo stato di attuazione:

COMUNE DI TELTI
PROVINCIA DI SASSARI
ZONA OMOGENEA OLBIA-TEMPIO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)

Come da scheda B) del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 del Comune di Telti (approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 3/08/2018, successivamente modificato dalle Delibere di Giunta Comunale n. 106 del 02/10/2018 e n. 121 del 14/12/2018) non esistono opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).

2.3.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La IUC (Imposta Unica Comunale) è articolata in tre distinti tributi: IMU, TASI e TARI.

IMU

L'importo dell'IMU previsto nel Bilancio di Previsione sarà al netto dell'importo che lo Stato tratterrà dai versamenti della prima e della seconda rata IMU per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Le aliquote previste rimarranno invariate e in particolare: 4,00 ‰ per l'abitazione principale e pertinenze della stessa, classificate nelle categoria catastali A/1, A/8 e A/9, con una detrazione nella misura di € 200,00; 7,60 ‰ per gli altri fabbricati (secondo abitazioni) e per le aree fabbricabili.

E' stata inoltre prevista, sulla base di quanto comunicato dal Ministero dell'Interno, la compensazione dello Stato per i ristori minori introiti IMU-TASI

TASI

Il MEF (Ministero dell'Economia e della Finanza), avendo il Decreto Salva Italia abolita la TASI sulla prima abitazione, ha previsto nel calcolo del Fondo di solidarietà un importo pari al ristoro abolizione TASI abitazione principale secondo DPCM, DM 27/09/2016, Conferenza Stato-Città per un importo complessivo pari (per il 2018) a € 37.415,19 a fronte di un incasso per TASI abitazione principale pari a € 38.465,74.

TARI

Il gettito previsto sarà pari al costo del servizio di raccolta e smaltimento (inclusa l'IVA) calcolato secondo il c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE e regolamentato dal DPR 158/1999.

Inoltre sono previsti trasferimenti da parte del Ministero dell'Istruzione quale rimborso del costo del servizio rifiuti delle scuole statali. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla delibera Consiliare che approva il piano economico-finanziario (PEF) e quello tariffario.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Amministrazione comunale si propone di non aumentare ulteriormente i tributi, ma di incrementare il gettito mediante attività di assistenza e consulenza al cittadino e di accertamento e controllo sui tributi versati.

Sul fronte dell'equità sociale, per ridurre la fiscalità tributaria, a partire dall'esercizio 2014 è stato necessario aumentare allo 0,80% l'aliquota ordinaria dell'addizionale Irpef applicata dal Comune di Telti, rispetto agli anni precedenti, prevedendo un'esenzione per i redditi fino a €

9.999,99.

La scelta obbligata dell'amministrazione comunale è solo la conseguenza del corrispondente taglio dei contributi statali con la possibilità, offerta dallo Stato, a tutti gli Enti di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF in funzione del Federalismo fiscale.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni andranno stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale che si andrà ad approvare con lo schema di bilancio.

SERVIZI COMUNALI DIVERSI

Le tariffe si andranno ad approvare con apposita deliberazione di Giunta Comunale e riguarderanno i seguenti servizi :

- Trasporto scolastico;
- Assistenza domiciliare;
- Notifica atti;
- Segreteria (copie atti e accesso alla documentazione);
- Servizio decentramento (uso sala consiliare e altre sale di proprietà del comune);
- Ufficio Tecnico (rilascio autorizzazioni);
- Servizi Demografici (certificazioni, estratti, carte d'identità, celebrazione matrimoni);
- Commercio (autorizzazioni e licenze, denuncia inizio attività DIA, certificazioni e vidimazioni registri);
- Servizi cimiteriali (concessione loculi e relative spese, spese di inumazione/esumazione);
- Urbanistica (copie atti, stampa disegni, certificati urbanistici , DIA, permesso di costruire, autorizzazioni varie).

SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe per i sotto indicati servizi saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio:

- Asilo Nido (iscrizione e tariffe mensili);
- Impianti sportivi (uso e affitto impianti sportivi vari);
- Tariffe mense scolastiche (quota pasto);
- Servizio Assistenza domiciliare;
- Scuola estiva.

2.3.13 - Gestione del patrimonio

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Bilancio di Previsione 2019-2021 sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo. L'ultimo conto del patrimonio approvato è

quello risultante dalla tabella che segue:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	34.564,74	0,00	-9.875,64	24.689,10
Immobilizzazioni materiali	11.720.067,14	317.565,41	-391.248,81	11.646.383,74
Immobilizzazioni finanziarie	312.225,25	240.585,65	-526.911,56	25.899,34
Totale immobilizzazioni	12.066.857,13	558.151,06	-928.036,01	11.696.972,18
Rimanenze				0,00
Crediti	1.342.744,61	406.787,59	-884.484,05	865.048,15
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.230.889,54	3.336.461,67	-2.819.992,75	1.747.358,46
Totale attivo circolante	2.573.634,15	3.743.249,26	-3.704.476,80	2.612.406,61
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	14.640.491,28	4.301.400,32	-4.632.512,81	14.309.378,79
Conti d'ordine	68.541,05	100.941,29	-8.541,05	160.941,29
Passivo				
Patrimonio netto	12.089.689,29	4.027.480,43	-4.330.557,78	11.786.611,94
Conferimenti	1.807.517,02			1.807.517,02
Debiti di finanziamento	395.573,84	-54.142,43		341.431,41
Debiti di funzionamento	332.761,86	17.969,73	-4.329,77	346.401,82
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	14.949,27	12.502,21	-34,88	27.416,60
Totale debiti	743.284,97	-23.670,49	-4.364,65	715.249,83
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	14.640.491,28	4.003.809,94	-4.334.922,43	14.309.378,79
Conti d'ordine	68.541,05	100.941,29	-8.541,05	160.941,29

2.3.14 - Indebitamento

L'art. 1, comma 539, legge n. 190/2014 da ultimo nonché l'art. 1, comma 698, legge 296/2006, l'art. 8, comma 1, legge 183/2011, l'art. 11-bis, comma 1, legge 99/2013, l'art. 1, comma 735, legge 14/2013, l'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 introdotto dal D.lgs. n. 126/2014, hanno così modificato l'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" prevedendo che: "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'

ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

2.3.15 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata principalmente dall'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 (introdotto dal D.lgs. n. 126/2014), il quale al primo comma dispone che: "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.

Quest'ultimo articolo dispone che: "il Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei previsti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Di conseguenza i fattori che devono essere analizzati per una verifica puntuale degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;

- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Sulla base delle risultanze delle suddette verifiche l'ente locale è in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, di adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso.

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I prospetti allegati al Bilancio riportano i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

2.4 - Risorse umane

2.4.1 Struttura organizzativa

A causa delle piccole dimensioni del Comune, l'organico (11 dipendenti a tempo indeterminato, 2 dipendenti a tempo determinato + Segretario Comunale) risulta sottodimensionato rispetto ai servizi/funzioni attribuiti in numero sempre più crescente dal legislatore agli enti locali. A causa del poco personale a disposizione il Comune, di recente, non ha potuto partecipare a progettualità che avrebbero attratto e/o portato risorse molto importanti per il territorio. Tuttavia l'estrema flessibilità ed adattamento ad ogni situazione del personale rappresenta un grande punto di forza per fronteggiare le continue criticità.

Con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018 sono state definite (ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001) le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale di cui un elemento innovativo è il superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica".

La "dotazione organica" (anche se concetto ormai superato) comprende quindi 13 dipendenti (5 dei quali con qualifica giuridica D) di cui 11 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a tempo determinato, tramite selezioni per titoli e colloquio ex art. 110 1° comma del D.lgs. n. 267/2000.

Negli esercizi 2019-2021 infine è previsto l'utilizzo temporaneo di personale di altri enti, così come dettagliato nel piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, riportato anche nel presente atto. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006. La situazione del personale e quella riportata nelle tabelle sotto allegate.

2.4.2 - Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO	
	FT	PT
D	4	1
C	6	1
B	1	0

A	0	0
Totale	11	2

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO		TD
		FT	PT	
Settore Affari Generali	Dir			
	D	0	0	0
	C	3	0	0
	B	1	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	4	0	0
Settore Tecnico	Dir			
	D	1	1	1
	C	1	0	0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	2	1	1
Settore finanziario	Dir			
	D	1	0	1
	C	1	1	2
	B	0	0	0

	A	0	0	0
	Totale U.O.	2	1	3
Settore Socio-culturale	Dir			
	D	1	0	0
	C	1	0	0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	2	0	0
Polizia Locale	Dir			
	D	1	0	0
	C	0	0	0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	1	0	0

2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Dipendenti al 1/1 Tempo Indeterminato	12	12	11	11	11	11
Cessazioni	0	- 1	-1	0	0	0
Assunzioni	0	0	1	0	0	0

Dipendenti al 31/12 Tempo Indeterminato	12	11	11	11	11	11
Spesa di personale	621.390,91	611.753,63	614.224,68	602.649,71	603.472,62	596.582,23
Voci escluse (-)	106.138,47	92.585,97	64.558,81	57.231,56	57.231,56	55.785,16
Spesa di personale netta	563.605,61	519.167,66	549.665,87	545.418,15	546.241,06	540.797,07

2.5 - Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedevano, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali verrà incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione e la conseguente Legge 243/2012 derivanti dalla sottoscrizione in sede europea del c.d. "fiscal compact" ha portato a ripensare alla tipologia di contributo che gli enti locali avrebbero dovuto apportare al risanamento e al contenimento della spesa pubblica. Il prossimo anno si profila come un momento di transizione verso quelli che saranno i nuovi equilibri da rispettare.

Il Comune di Telti ha finora sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUP semplificato.

Nell'esercizio 2018 il pareggio finanziario è stato rispettato, così come attestato nella certificazione inviata. La legge prevede due rilevazioni ai fini del monitoraggio del rispetto del saldo di competenza: la prima riferita al 30 giugno 2018, il cui prospetto è stato compilato e trasmesso entro la scadenza del 10 settembre 2018, la seconda al 31 dicembre 2018, anch'essa trasmessa nel corso del 2019 entro i termini di scadenza.

Una recente novità è rappresentata dal decreto del MEF n. 182944 del 23 luglio 2018, concernente il monitoraggio 2018 del saldo di finanza pubblica, di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Il decreto affronta nelle premesse anche la questione relativa alle sentenze della Corte Costituzionale (n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018) che hanno dato un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, in quanto "l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza". Questo importante pronunciamento mette di fatto in questione tutta la disciplina sul pareggio di bilancio attivata già nel 2016 in superamento del patto di stabilità interno.

Con la legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145 - commi 819-826) è stata definitivamente sancita **l'abolizione del saldo di competenza** a decorrere dall'anno 2019.

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno in corso, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati

dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Nella presente nota di aggiornamento al DUP, pertanto, non è più riportato l'allegato 9 al Bilancio di Previsione, il “*prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica*” (che non deve essere più redatto).

I Titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla nuova contabilità armonizzata (D.L. 118/2011)

sono i seguenti:

ENTRATA

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

TITOLO 2: Trasferimenti correnti;

TITOLO 3: Entrate extratributarie;

TITOLO 4: Entrate in conto capitale;

TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

USCITA

TITOLO 1: Spese correnti;

TITOLO 2: Spese in conto capitale;

TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali. Ad essi dovrà aggiungersi in entrata e in uscita il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata (dal 2020 il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sarà finanziato dalle entrate finali).

Trattasi di un saldo finanziario tra fondi nato con la nuova contabilità armonizzata che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria della nuova contabilità e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e il loro effettivo impiego.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

3 – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2019/2021

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2019/2021 :

MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA	01	Organi istituzionali
PROGRAMMA	02	Segreteria Generale
PROGRAMMA	07	Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile
PROGRAMMA	08	Statistica e sistemi informativi
PROGRAMMA	11	Altri servizi generali
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

I programmi 01 – 02 - 07 - 08 – 11, che rientrano nella Missione 1, sono relativi al funzionamento dell'apparato burocratico, meglio individuato come settore Affari Generali al quale, attraverso l'adozione del PEG e altri atti programmatici di indirizzo che verranno adottati in concomitanza con l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà al responsabile ed al personale del settore, in base alle proprie competenze d'ufficio, le mansioni previste all'interno di ogni singolo programma dei Servizi generali, tra cui tutte le attività di segreteria generale dell'Ente, di supporto alle altre aree, di supporto e assistenza agli organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, la cura delle vertenze pendenti nelle quali l'amministrazione è soggetto attivo e passivo; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori, di miglioramento della comunicazione e dell'informazione istituzionale, gestione protocollo informatico, amministrazione della rete informatica, relazioni con il pubblico, predisposizione e catalogazione delle deliberazioni di Giunta e Consiglio, determinazioni e contratti e, in via residuale, tutte le attività di carattere generale non attribuite ad altri servizi e non ricomprese nel

l'elenco di cui sopra, nonché le attività inerenti la tenuta dei registri di stato civile, l'attività di anagrafe in generale, la gestione dell'elettorato attivo e passivo; tali attività dovranno essere perseguite secondo criteri di semplicità, economicità ed efficienza.

Nel 2019 il servizio elettorale comunale ha gestito le elezioni regionali, mentre dovrà ancora gestire quelle comunitarie, mentre nel 2021 quelle comunali, oltre ad eventuali referendum.

L'organizzazione dell'ente prevede attualmente la figura del Segretario Comunale, nominato Responsabile dell'Area Affari Generali con decreto

Sindacale n. 14 del 14/09/2016, cui è affidata la responsabilità e la gestione del programma, coadiuvato nella sua attività dai responsabili di procedimento.

La Giunta Comunale con la deliberazione n. 7 del 25/01/2018 ha approvato il piano delle performance e degli obiettivi 2018/2020; successivamente in data 23/02/2018 ha adottato la delibera n. 33 con la quale ha approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance del Comune di Telti ed infine con la delibera n. 87 del 3/08/2018 ha modificato il piano delle performance e degli obiettivi 2018/2020.

Con deliberazione n. 11 del 05/02/2019 la Giunta Comunale ha confermato il sistema di valutazione delle performance del Comune di Telti dell'anno precedente.

Nel piano delle performance risultante dai documenti citati, sono meglio individuati i risultati attesi degli obiettivi strategici ed operativi e le risorse umane impiegate per ogni area, non strettamente collegati con disponibilità finanziarie.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale ritiene necessario proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento della propria azione, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici; il miglioramento dell'azione comunale e la fruibilità dei servizi offerti si lega al proseguimento e dall'incremento della revisione e dell'aggiornamento costante delle procedure amministrative in generale, anche dal punto di vista informatico.

Obiettivi di carattere generale da conseguire nel periodo 2019/2021

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Garantire la correttezza dell'azione amministrativa e la fruibilità dei servizi	2019/2021	Maggior efficienza e miglior qualità degli atti
Coadiuvare, come ufficio di supporto, altri uffici	2019/2021	Maggior efficienza e miglior qualità degli atti
Attività di prevenzione corruzione e trasparenza come da piano triennale per la prevenzione della corruzione	2019/2021	Maggior efficienza e trasparenza

Risorse umane

Le risorse umane disponibili per l'area Affari Generali sono n. 3 istruttori amministrativi cat. C e n. 1 collaboratore amministrativo cat. B.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma²

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	381.263,42	328.076,84	328.576,84
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	2.145,16		
Tit. II	Spesa in conto capitale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 1- 02- 07-08-11		390.263,42	337.076,84	337.576,84

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi, anno 2019, dovuti al conferimento dell'incarico per il patrocinio legale e spese per il noleggio e assistenza dei fotocopiatori multifunzione.

² L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PROGRAMMA	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PROGRAMMA	10	Risorse umane
Responsabile politico		Assessore al bilancio Angelo Pileri

Finalità da conseguire

I programmi 03 – 04 sono relativi alla completa gestione finanziaria e tributaria dell'ente, di conseguenza sono ricomprese tutte le azioni volte alla pianificazione e alla rendicontazione dei fatti finanziari compresa la gestione del patrimonio immobiliare, nonché la verifica costante dell'accertamento e delle relative entrate proprie; inoltre comprende il servizio di economato e tutte le attività dirette al recupero delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva.

Il programma 10 comprende in particolare tutta la gestione economica del personale degli uffici comunali che nel 2018 ha visto la firma del nuovo CCNL 2016-2018.

Le finalità sono pertanto ricondotte all'erogazione dei seguenti servizi: Predisposizione e gestione del Bilancio – Monitoraggio del pareggio finanziario, tenuta della contabilità IVA e gestione del patrimonio, gestione del personale, economato e provveditorato, gestione delle entrate tributarie con particolare riguardo alla lotta contro i fenomeni dell'evasione e dell'elusione.

Motivazione delle scelte

Fornire un valido supporto informativo per gli organi politici e per gli altri responsabili dei servizi; garantire un efficace soddisfacimento della domanda da parte dell'utenza nell'ambito delle entrate tributarie; provvedere attraverso sistemi operativi, il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione attraverso anche all'affidamento di incarico esterno a ditta specializzata.

Per quanto riguarda la riscossione dell'imposta municipale unica (IMU) e della tassa rifiuti (TARI), si è provveduto all'attivazione del servizio di riscossione diretta senza l'ausilio di un intermediario; inoltre dall'esercizio 2015 si è provveduto alla riscossione della TARI mediante l'emissione del modello F24.

Contenere l'indebitamento dell'ente al fine di controllare la dinamica della spesa per oneri finanziari, gestire uno sportello on-line con l'INPS-ex INPDAP per la gestione dello sportello PASSWEB, al fine di garantire una situazione contributiva sempre più aggiornata dei dipendenti a tempo determinato e indeterminato.

Con l'entrata in vigore dell'imposta unica comunale (IUC), si è provveduto ad attivare uno sportello info IMU – TASI – TARI, dove si provvede ad informare l'utenza e ad effettuare calcoli per chi ha una situazione chiara e precisa catastalmente.

Obiettivi da conseguire nel periodo 2019/2021

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Aggiornamento costante della banca dati TARI/TARSU abitazioni principali e immobili a disposizione. Emissioni ingiunzioni fiscali	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Attivazione servizio di supporto all'ufficio per l'espletamento delle attività propedeutiche all'accertamento IMU/ICI e tutta l'attività relativa al calcolo, invio dati, e verifiche varie della TARI/TARSU;	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Prosecuzione servizio della riscossione diretta TARI – tramite personale ufficio Tributi senza l'affidamento esterno	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Adeguamento scritture economico-patrimoniale e finanziario al Nuovo Ordinamento Contabile	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Mantenimento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e tempo medio dei pagamenti trimestrale entro 30 giorni	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Supporto agli altri uffici comunali nella gestione del PEG assegnato	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Predisposizione di carta dei servizi per il servizio finanziario e tributi	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

Verranno impiegate sia le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 2 istruttori contabili Cat. C che n. istruttore Direttivo contabile nominato Responsabile del Settore ed assunto a tempo determinato fino al 31/01/2021 tramite selezione pubblica art. 110 del D.lgs. n. 267/2000. Inoltre per l'ufficio tributi è previsto un servizio di supporto il quale prevede la messa a disposizione in loco di n. 1 unità lavorativa per una giornata alla settimana.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda – mezzi informatici messi disposizione dall'Unione dei Comuni "Gallura".

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma³

³ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	258.469,33	262.327,64	218.274,91
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 03-04-10		258.469,33	262.327,64	218.274,91

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi, anni 2019 e 2020, dovuti all'acquisto di alcuni servizi informativi necessari al funzionamento dell'ufficio finanziario per l'evoluzione continua di norme sia giuridiche che contabili.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
PROGRAMMA	06	Ufficio Tecnico
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

I programmi 05 e 06 comprendono tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali.

È compresa la realizzazione dei lavori pubblici programmati a partire dalla fase della progettazione, fino a quella dell'appalto e della esecuzione; in questi termini si rileva indispensabile, per il contesto locale, procedere verso una sempre maggiore efficienza estimativa ed espropriativa, unitamente ad un costante aggiornamento dei capitolati tecnici, delle procedure di progettazione, delle modalità contrattuali relative sia ai lavori pubblici che alle manutenzioni.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo strategico principale di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture e di infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione. Le scelte correlate alla concreta attuazione dei programmi suesposti mirano al miglioramento della qualità della vita, alla qualificazione delle strutture esistenti (es. casa comunale) e della viabilità sia urbana che extraurbana, alla esigenza di operare una pianificazione urbanistica razionale, che tenga conto delle peculiarità del territorio comunale.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Riduzione dei tempi dell'iter procedurale per la realizzazione delle opere pubbliche	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Progettualità interna di determinate opere pubbliche e rispettiva direzione dei lavori	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Garantire l'azione amministrativa e la fruibilità dei servizi	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Coadiuvare, come ufficio di supporto, altri uffici	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Efficientamento energetico casa comunale	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
--	-----------	--

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata a un Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 che verrà coadiuvato da 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 (selezione tramite art. 110 D.lgs. 267/2000), da 1 istruttore geometra cat. C. nonché da personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione P.T. 12 ore): 1 istruttore geometra cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda - Fiat Iveco.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁴

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	214.374,88	210.652,98	193.881,29
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
Tit. II	Spesa in conto capitale	21.000,00	21.000,00	21.000
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 05 -06		235.374,88	231.652,98	214.881,29

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Nei programmi sopra riportati rientrano sia le spese di manutenzione straordinaria sugli immobili comunali che quelle riguardanti l'impianto di videosorveglianza. In relazione a quanto riportato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, è stato approvato il finanziamento regionale per l'intervento di efficientamento della casa comunale, i cui lavori secondo i dati forniti dal crono programma predisposto dall'ufficio tecnico dovrebbero terminare nel 2020 così come riportati nella missione 17, programma 1

⁴ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi, anno 2019, relativamente al servizio di manutenzione della porta automatica della casa comunale e, anni 2019 e 2020, per affidamento dell'incarico professionale per servizi e attività connesse in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	01	Polizia locale e amministrativa
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

L'esecuzione del programma è demandata al responsabile del settore Polizia Locale.

La gestione del servizio comunale di Polizia Locale è affidata esclusivamente ad un'unica dipendente cat. D2 che si avvarrà, al fine di abbattere i costi di assunzione e di avere un servizio migliore con personale già istruito, della collaborazione a convenzione di un agente di polizia locale del comune di Olbia.

Si considera la necessità di potenziare il controllo sul territorio da parte dell'agente di polizia locale per reprimere le violazioni al codice della strada più pericolose per la sicurezza degli utenti (scuole, strade, attività economiche) e di attuare un'attenta e tempestiva procedura di riscossione delle sanzioni amministrative correlate principalmente alle infrazioni al codice della strada.

Sono inoltre ricompresi nel programma le gestioni dei seguenti servizi:

- ✓ Parco automezzi (manutenzioni e fornitura di carburante);
- ✓ Telefonia mobile e fissa (tutte le utenze comunali);
- ✓ Videosorveglianza (manutenzione impianto e ampliamenti e/o completamenti impianti esistenti);
- ✓ Segnaletica stradale;
- ✓ Assicurazioni comunali (Rinnovi polizze e rapporti con il broker e le compagnie assicurative);

Motivazione delle scelte

Offrire all'utenza un efficace soddisfacimento dell'erogazione del servizio, teso a migliorare la vivibilità e la sicurezza del centro urbano e del territorio in genere.

Vigilare sulle violazioni dei regolamenti locali, eseguire controlli in campo edilizio, tutelare i beni pubblici per evitare danneggiamenti e deturpamenti.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Studio di fattibilità per il completamento dell' impianto di videosorveglianza negli impianti sportivi/Mattatoio.	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Predisposizione piano della segnaletica stradale nel centro abitato. Rifacimento segnaletica stradale orizzontale e sistemazione segnaletica verticale	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Predisposizione turni di controllo serale: periodo invernale (dalle 16,00 alle 22,00) periodo estivo (dalle 17,00 alle 23,00)	2019/2021	
Controlli nel centro urbano ed extraurbano dei rifiuti non conformi e/o abbandonati	2019/2021	

Risorse umane

Verranno impiegate sia le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 1 istruttore direttivo Cat. D nominato responsabile del settore di Polizia Locale che personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione per attività di supporto per un totale di ore da quantificare): n. 1 agente di polizia locale Cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁵

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	80.485,43	80.485,43	80.485,43
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			

⁵ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 1	80.485,43	80.485,43	80.485,43
-------------------------------------	-----------	-----------	-----------

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	01	Istruzione prescolastica
PROGRAMMA	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
PROGRAMMA	07	Diritto allo studio
Responsabile politico		Vice-sindaco Dott.ssa Piera Azzena

Finalità da conseguire

Il programma comprende oltre le attività ordinarie inerenti il funzionamento della scuola dell'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, anche una serie di servizi finalizzati a favorire il diritto allo studio.

La gestione del servizio di uno scuolabus nel mese di settembre 2018 è stata rinnovata per ulteriori tre anni scolastici (il servizio prevede un autista ed un solo addetto alla sorveglianza), il secondo scuolabus è guidato da un dipendente comunale con evidenti risparmi di spesa sul servizio. La contribuzione dell'utenza per la fruizione del suddetto servizio è forfettaria.

Il programma deve garantire: l'efficiente funzionamento dei plessi scolastici (pulizia, riscaldamento, servizi igienici ecc.); il servizio mensa per la scuola materna e quella dell'obbligo; il servizio di trasporto alunni scuola dell'obbligo per i residenti nell'agro; l'erogazione dei rimborsi viaggio ed assegni di studio agli studenti della scuola media superiore; l'erogazione di borse di studio e il rimborso libri di testo in relazione ai trasferimenti regionali.

All'interno della Missione 4 programma 2 è ricompreso l'intervento di edilizia scolastica denominato Iscol@ Asse I il cui contributo regionale ammonta ad euro 3.035.257,19 e che il Comune di Telti utilizzerà per la Scuola Primaria M. Pirina.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione intende perseguire il fine della prevenzione della dispersione scolastica, operando per il continuo sviluppo socio-culturale, mediante progetti di integrazione educativa e promozione di iniziative volte alla crescita formativa giovanile.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Garantire l'azione amministrativa e la fruibilità dei servizi scolastici	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Monitoraggio efficienza servizio trasporto scolastico	2019/2021	
Interventi di edilizia scolastica (Iscol@)	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 2 Istruttori Direttivi Cat. D (LL.PP. e Servizi Sociali); n. 1 istruttore geometra cat. C; n. 1 istruttore amministrativo cat. C; n. 1 autista scuolabus cat. B; personale esterno ditte appaltatrice dei servizi.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogate nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda - Mercedes Benz scuolabus.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁶

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	227.257,22	227.650,32	228.150,32
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			

⁶ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Tit. II	Spesa in conto capitale	600.000,00	1.000.000,00	1.435.257,19
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01-02-07		827.257,22	1.227.650,32	1.663.407,51

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

In relazione a quanto riportato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, è stato approvato il finanziamento regionale per interventi alla scuola primaria denominato iscol@, i cui lavori secondo i dati forniti dal crono programma predisposto dall'ufficio tecnico dovrebbero terminare nel 2021. È prevista l'attivazione di un concorso di progettazione che porterà ad una progettazione esecutiva.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi, anno 2019, relativamente al servizio estivo estate insieme e alla mensa scolastica. Si prevedono inoltre impegni pluriennali relativamente agli interventi di edilizia scolastica asse Iscol@.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile politico		Assessore Alberto Pitzianti

Finalità da conseguire -

L'Amministrazione comunale considera indispensabile favorire lo sviluppo di attività economiche nel campo del turismo, le cui iniziative sono dirette a valorizzare le tradizioni e la cultura locale, nonché le risorse del nostro territorio mediante manifestazioni di grande richiamo, ed a promuovere e commercializzare i prodotti artigianali e agricoli locali. A dimostrazione di questo il programma promuove iniziative dirette ma soprattutto sostiene le varie associazioni che organizzano nel corso dell'anno manifestazioni varie di promozione sia culturale che turistica, tra cui riveste maggiore importanza la manifestazione relativa alla SAGRA DEL MIRTO che intende continuare il grande progetto di valorizzazione e divulgazione della cultura e commercializzazione dei prodotti tipici della Gallura e della Sardegna, allo scopo di creare una alternativa al turismo costiero di carattere prettamente balneare. Con l'ESTATE TELTESE l'amministrazione comunale, promotrice da anni di iniziative culturali e di spettacolo volte a rendere piacevole e divertente il soggiorno nei mesi estivi ai turisti, intende impostare una serie di manifestazioni a carattere prettamente culturale, dando grande risalto alle tradizioni locali, proponendo serate folkloristiche e musicali, giochi vari per i

giovani ecc.

Viene previsto, infine, apposito stanziamento per l'erogazione alla parrocchia del 10% dei proventi delle concessioni edilizie.

Motivazione delle scelte

Nel preciso intento di favorire lo sviluppo economico e culturale della collettività l'Amministrazione comunale intende razionalizzare l'azione amministrativa, allo scopo di renderla più efficiente e funzionale alle esigenze espresse dalla comunità.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Sostegno delle associazioni culturali per manifestazioni varie	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 1 istruttore direttivo cat. D e n. 1 istruttore amministrativo cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁷

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	65.864,56	65.864,56	65.864,56
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

⁷ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		67.864,56	67.864,56	67.864,56

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Escluso il contributo alla parrocchia del 10% sugli incassi da oneri di urbanizzazione (BUCALOSSI) non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero
PROGRAMMA	02	Giovani
Responsabile politico		Assessore Alberto Pitzianti

Finalità da conseguire -

Il programma prevede una serie di interventi volti a favorire e a promuovere la pratica delle attività sportive anche attraverso l'incentivazione e la promozione delle società sportive, legalmente costituite e regolarmente affiliate alle Federazioni sportive, operanti sul territorio. Regolamentare l'utilizzo degli impianti sportivi comunali e della Palestra per tutte le discipline sportive al fine di incentivare l'adesione di ogni fascia di età della popolazione con particolare riferimento ai giovani.

Promuovere attività agonistiche o amatoriali tra associazioni sportive di regioni o nazioni differenti per avviare scambi sportivi, culturali e turistici.

Si intende partecipare ad eventuali bandi RAS che potrebbero portare risorse importanti per la valorizzazione e/o messa a norma e in sicurezza degli impianti sportivi.

Motivazione delle scelte

Offrire un efficiente funzionamento degli impianti sportivi ed il sostegno alle varie associazioni sportive presenti sul territorio, quali punti di riferimento per la pratica di attività sportiva e di aggregazione sociale per la popolazione.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Sostegno alle attività sportive attraverso l'erogazione di un contributo economico	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 2 istruttori Direttivi Cat. D, n. 1 istruttore amministrativo cat. C e n. 1 istruttore tecnico cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda - n. 1 campo di calcio - n. 1 campo di calcetto - n. 1 campo da tennis - n. 1 palestra.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁸

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 021
Tit. I	Spesa corrente	36.369,76	26.369,76	24.369,76
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	63.000,00	243.000,00	13.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01 - 02		99.369,76	269.369,76	27.369,76

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

lavori messa in sicurezza locali spogliatoi e adeg. normativo impianti sportivi € 207.000,00 contributo Ras e € 23.000,00 finanziamento fondi comunali) e sistemazione parco giochi € 13.000,00 finanziati da fondi Comunali per l'annualità 2020 e 2021;

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

⁸ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	07	Turismo
PROGRAMMA	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile politico		Assessore Alberto Pitzianti

Finalità da conseguire

E' intenzione di questa amministrazione incentivare la nascita e la crescita di nuove strutture ricettive sia nel centro urbano che rurale e, attivare una reale promozione turistica del territorio Teltese che miri a sensibilizzare l'attenzione dei turisti verso le nostre bellezze paesaggistiche .

Si intende partecipare ad eventuali bandi RAS che potrebbero portare risorse importanti per la valorizzazione degli itinerari turistici del nostro territorio.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale considera indispensabile favorire lo sviluppo di attività economiche nel campo del turismo, le cui iniziative sono dirette alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale nonché del territorio mediante manifestazioni di grande richiamo, ed alla promozione e commercializzazione dei prodotti artigianali e agricoli locali.

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n.1 Istruttore direttivo Cat. D e n.1 istruttore amministrativo cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁹

⁹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

Rientrano nel programma sopra riportato tutte le politiche di adeguamento delle infrastrutture del territorio, di sviluppo e gestione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione), nonché le attività di acquisizione di beni immobili attraverso lo strumento dell'esproprio.

Esso comprende altresì le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, attraverso la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell'uso del territorio stesso per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti; sono inoltre comprese tutte le attività preposte alla gestione dell'urbanistica, dello sportello unico per l'edilizia, nonché tutte le varianti al Piano Urbanistico Comunale vigente.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Riduzione dei tempi per l'esame delle pratiche edilizie	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Informatizzazione sistema cartografico e vincolistico del Comune, tramite implementazione del sistema GIS a disposizione degli uffici e delle utenze.	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Acquisizione e sistemazione aree di interesse pubblico	2019/2021	Con applicazione di avanzo vincolato, salvo pareggio finanziario

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata a un Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 che è coadiuvato da 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 (selezione tramite art. 110 D.lgs. 267/2000), da 1 istruttore geometra cat. C. nonché – a breve - da personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione P.T. 12 ore): 1 istruttore geometra cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁰

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	7.608,63	7.608,63	7.608,63
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		12.608,63	12.608,63	12.608,63

¹⁰ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Allo stato attuale, nel 2019 – 2021, non si prevedono spese di investimento, ma solamente rimborsi da proventi bucalossi versati e non dovuti.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi, anno 2019, relativamente al servizio di manutenzione dell'impianto di videosorveglianza strade.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	02	Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
PROGRAMMA	03	Rifiuti
PROGRAMMA	04	Servizio idrico integrato
PROGRAMMA	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
PROGRAMMA	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
PROGRAMMA	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile politico		Assessore Angelo Pileri Sindaco Pinducciu Gian Franco

Finalità da conseguire

Il programma prevede una serie di interventi volti alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

A fine esercizio 2015 con inizio il 1/01/2016 è stato affidato il nuovo servizio di raccolta differenziata con il sistema di raccolta porta a porta al fine di consentire una maggior controllo della differenziazione dei rifiuti e un miglioramento del servizio che verrà abbinato al miglior funzionamento dell'Ecocentro. Infatti nel 2015 mediante l'utilizzo di un contributo provinciale e cofinanziamento comunale l'oasi ecologica è stata dotata di un impianto di videosorveglianza e di un impianto di automatizzazione che è entrato a completo regime nell'esercizio 2016. Gli utenti iscritti a ruolo della TARI potranno, mediante l'utilizzo della tessera sanitaria, usufruire del servizio a tutte le ore del giorno e conferire in modo differenziato nei vari container appositamente posizionati. Il sistema di videosorveglianza ed il monitoraggio degli ingressi consentono un

efficace sistema di controllo del servizio.

Rafforzare la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche ambientali, per la salvaguardia del territorio e la conservazione del decoro e della vivibilità del tessuto urbano anche attraverso attività di contrasto dei fenomeni di deturpamento e inquinamento ambientale quali il mancato rispetto delle regole in materia di smaltimento dei rifiuti (urbani e assimilati), l'abbandono sul territorio di rifiuti di ogni genere

Nel 2018 è stato concluso l'intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica comunale, tramite la sostituzione delle obsolete lampade a vapori di sodio e di mercurio, con nuove e più performanti lampade a LED, anche tenendo conto della Direttiva proveniente dall'Unione Europea che obbliga l'utilizzo delle lampadine a led e bandisce le lampade alogene.

Il servizio idrico integrato è totalmente esternalizzato e gestito dalla Società Abbanoa; naturalmente sarà cura dell'Amministrazione segnalare tempestivamente i guasti e i disservizi della rete oltre ad effettuare un costante controllo generale.

All'interno della Missione 9 programma 2 vengono ricompresi sia i finanziamenti RAS relativi ai lavori di valorizzazione e recupero del patrimonio boschivo che il progetto "LavoRAS"; mentre nella Missione 9 programma 6 vengono ricompresi i finanziamenti RAS relativi alla manutenzione straordinaria e alla pulizia dei corsi d'acqua.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Interventi di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi	2018 (pluriennale per 15 anni)	Da indicare con l'approvazione del PEG
Controllo sulla corretta esecuzione della raccolta differenziata RSU in centro urbano.	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Recupero e verifica rifiuti abbandonati nelle banchine ed in agro al fine dell'erogazione di sanzioni amministrative, mediante l'ausilio della ditta appaltatrice	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata a un Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 che verrà coadiuvato da 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 (selezione tramite art. 110 D.lgs. 267/2000), da 1 istruttore geometra cat. C. nonché da personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione P.T. 12 ore); 1 istruttore geometra cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda – fiat Iveco – Stazione ecologica.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹¹

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	324.526,13	326.617,48	391.396,64
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	120.233,81	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	61.748,81		
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02-03-04-06-07-08		564.993,75	330.058,41	391.396,64

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Allo stato attuale si prevedono nel 2019 spese di investimento per la gestione patrimonio boschivo e gestione tutela PAI

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico		Assessore Sandro Mellino Sindaco Gian Franco Pinducciu

¹¹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

Sono previsti interventi volti al miglioramento e alla sistemazione della viabilità interna e delle strade extraurbane nonché al servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Motivazione delle scelte

E' intendimento dell'Amministrazione intervenire attraverso l'affidamento esterno dei lavori volti al miglioramento e alla sistemazione della viabilità interna e delle strade extraurbane, nonché ad una manutenzione costante degli impianti di illuminazione pubblica.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Manutenzione costante illuminazione pubblica	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Lavori di miglioramento viabilità interna	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Lavori di sistemazione strade extraurbane	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata a un Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 che verrà coadiuvato da 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 (selezione tramite art. 110 D.lgs. 267/2000), da 1 istruttore geometra cat. C. nonché da personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione P.T. 12 ore): 1 istruttore geometra cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax-scanner - fiat panda - Fiat Iveco

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹²

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	36.016,41	54.969,22	54.967,98
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	95.473,44	45.400,00	55.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	40.073,44		
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 05		131.489,85	100.369,22	110.367,98

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

I lavori per investimenti riguardano essenzialmente interventi su strade extraurbane, manutenzioni viabilità interna ill. pubblica, lavori di somma urgenza, segnaletica stradale e arredo urbano;

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi dovuti all'affidamento della manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.

MISSIONE	11	Soccorso civile
PROGRAMMA	01	Sistema di protezione civile
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

Protezione Civile (Monitoraggio del territorio, Gestione delle diverse fasi di criticità emanate dalla Regione Sardegna e gestione dell'emergenza a supporto del Sindaco ed in collaborazione con i componenti del Comitato Organizzativo Comunale e la Compagnia Barracellare).

Dal 2017 è operativa la "sala di emergenza" attrezzata con materiale informatico fornito dall'Unione Comuni "Gallura.

¹² L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

A seguito della nomina del nuovo capitano della Compagnia Barracellare (Decreto Sindacale n. 01 del 29.05.2017) si dovranno pianificare con la stessa servizi di pattugliamento del territorio finalizzati, in particolare, alla prevenzione degli incendi durante la stagione estiva ed al monitoraggio dei corsi d'acqua a pericolo di esondazione e delle zone identificate a rischio idrogeologico.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Erogazione contributo compagnia Barracellare	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Adesione al protocollo d'intesa con la RAS per l'effettuazione del servizio antincendio da parte della Compagnia Barracellare	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane: Compagnia Barracellare

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi costituenti il Centro Operativo Comunale (COC): Istruttore Direttivo Cat. D (Servizio Tecnico) – Istruttore Direttivo Cat. D (Polizia Locale) – Istruttore Direttivo Cat. D (Servizi Sociali) – Segretario Comunale.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax-scanner - fiat panda - Fiat Iveco

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹³

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	3.100,00	3.100,00	3.100,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			

¹³ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		3.100,00	3.100,00	3.100,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
PROGRAMMA	02	Interventi per la disabilità
PROGRAMMA	03	Interventi per gli anziani
PROGRAMMA	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA	05	Interventi per le famiglie
PROGRAMMA	06	Interventi per il diritto alla casa
PROGRAMMA	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
PROGRAMMA	08	Cooperazione e associazionismo
Responsabile politico		Vice Sindaco Dott.ssa Piera Azzena

Finalità da conseguire -

Il programma comprende l'insieme delle attività connesse alle funzioni di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia, in tutti i suoi aspetti: sociali, abitativi e relazionali, erogate direttamente dal Comune e dalla gestione Plus. Il Piano locale unitario dei servizi (Plus) è lo strumento di programmazione previsto dalla legge regionale di riordino dei servizi alla persona – Legge regionale n.23 del 23.12.2005. Grazie a tale strumento i diversi soggetti che concorrono a costruire la rete dei servizi alle persone di ciascun distretto (Azienda Usl, Comuni, Provincia, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, ecc.) determinano insieme obiettivi e priorità,

programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, anche con il contributo diretto dei cittadini. Con riferimento al Micro-nido comunale è stato previsto un aumento sulle tariffe in vigore della percentuale del 10% per ciascuna fascia. Si intende partecipare ad eventuali bandi RAS che potrebbero portare risorse importanti per la valorizzazione e riqualificazione del centro anziani al fine di rendere la struttura meglio fruibile da parte dei residenti.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale al fine di rendere effettivo il diritto di tutti i cittadini al pieno sviluppo della personalità e al soddisfacimento delle esigenze essenziali, ha cercato di individuare e prevenire i fattori che determinano l'insorgere di situazioni di bisogno, abbandono ed emarginazione e disagio sociale, organizzando nel proprio territorio le attività e i servizi socio assistenziali idonei allo scopo. Anche per il 2019-2021 il Servizio Sociale focalizzerà l'attenzione sulla specificità delle diverse fasce di popolazione : in favore degli anziani si promuoveranno attività volte all'educazione ad un buon invecchiamento, , attraverso progetti ricreativi presso il centro di aggregazione sociale, organizzazione di soggiorni climatici e corsi di ginnastica dolce e rafforzare attività al fine di prevenire la perdita dell'autonomia attraverso servizi sociali e sanitari sempre più idonei e curando ed assistendo gli anziani non più autosufficienti. A favore della fascia minorile saranno promosse attività di partecipazione e socializzazione attraverso la promozione e valorizzazione di servizi di animazione socio-culturali, attività di supporto didattico e nei mesi estivi si proporrà l'attività di animazione e di trasporto al mare oltre al servizio educativo territoriale comunale e sovra comunale. Per le famiglie verrà confermato il sostegno per potenziare il servizio socio-educativo per la prima infanzia: micronido. Tentativo del Servizio Sociale sarà quello di ricercare e potenziare i rapporti collaborativi fra servizi e di istituzioni in modo da affrontare in modo sinergico problemi comuni

Prosegue all'interno della scuola secondaria di I grado lo sportello psicologico d'ascolto quale spazio di consulenza rivolto a studenti, insegnanti e genitori per ascoltare, informare, orientare circa specifiche necessità dubbi o difficoltà che possano riguardare il ragazzo la sua famiglia e la scuola.

La disponibilità del professionista psicologo sarà a disposizione anche per gli altri ordini di scuola su richiesta.

Sempre attraverso il Piano Locale Unitario dei servizi proseguirà il servizio educativo territoriale lo stesso intende fornire un supporto ai minori in situazioni di fragilità sociale ed alle loro famiglie, attraverso un intervento che abbia la funzione di ampliare le competenze socio relazionali e cognitive dei minori, potenziare le capacità genitoriali dei nuclei di origine e fornire un adeguato inserimento con le realtà territoriali. L'equipe è composta da educatori, psicologo e coordinatore.

I servizi per il prossimo triennio, sono ancora in fase di programmazione. Potrebbero essere confermati i seguenti:

- SET: servizio educativo territoriale
- CENTRO PER LA FAMIGLIA
- CENTRO DISABILITA' GLOBALE
- ADI: assistenza domiciliare integrata
- VOUCHER SOCIALI

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Prosecuzione servizio di Assistenza Domiciliare, erogazione pasti, assistenza scolastica ed educativa	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Sostegno alle famiglie per la prima infanzia	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Attivazione progetto scuola estiva per minori	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Sportello psicologico scolastico	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG
Lavori di riqualificazione del centro anziani	2019/2021	In attesa di finanziamento Bando

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 1 Istruttore Direttivo Cat. D e n. 1 istruttore amministrativo cat. C; personale esterno ditte appaltatrice dei servizi.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax-scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁴

¹⁴ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	676.387,94	634.824,94	635.324,94
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	41.563,00		
Tit. II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01-02-03-04-05-06-07		678.387,94	636.824,94	637.324,94

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti
Si prevedono piccoli interventi di manutenzione straordinaria Centro Sociale

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi, anno 2019, relativamente al servizio estivo estate insieme.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu Vice Sindaco Dott.ssa Piera Azzena

Finalità da conseguire

Nel 2018 sono stati completati i lavori nel cimitero comunale grazie ad un finanziamento regionale e ad un cofinanziamento comunale. Si intende partecipare ad eventuali bandi RAS che potrebbero portare risorse importanti per la realizzazione di ulteriori loculi nonché altre opere necessarie per il cimitero comunale.

Assicurare la puntuale erogazione del servizio di pulizia e custodia del cimitero secondo le seguenti modalità: 1) apertura e chiusura del cimitero secondo gli orari stabiliti periodicamente dall'amministrazione; 2) pulizia viali ed aree non occupate da tombe di famiglia o loculi; 3) scarico, a giorni alterni, dei cestini porta rifiuti; 4) pulizia settimanale del piazzale antistante il cimitero; 5) assistenza e presenza in occasioni di funerali.

Il servizio di cui sopra è affidato a terzi.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Prosecuzione servizio di pulizia spazi interni all'area cimiteriale	2019/2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata a un Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 che verrà coadiuvato da 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 (selezione tramite art. 110 D.lgs. 267/2000), da 1 istruttore geometra cat. C. nonché da personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione P.T. 12 ore): 1 istruttore geometra cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda - elevatore feretri - scale .

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁵

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	16.949,36	15.949,36	14.449,36
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	43.845,80	30.845,80	43.845,80
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 09		70.795,16	46.795,16	58.295,16

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Nel 2019 verranno completati i lavori nel cimitero comunale con la realizzazione di loculi e di una rampa di accesso al bagno disabili, grazie ad un finanziamento regionale e ad un cofinanziamento comunale.

¹⁵ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

<i>MISSIONE</i>	13	Tutela della salute
<i>PROGRAMMA</i>	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
<i>Responsabile politico</i>		Sindaco Gian Franco Pinducciu Vice Sindaco Dott.ssa Piera Azzena

Finalità da conseguire

E' intenzione dell'amministrazione procedere ad una nuova Convenzione, per il triennio 2019 – 2021, per il servizio di cura e custodia dei cani randagi catturati nel territorio comunale così come previsto dalla normativa regionale vigente.

Per concludere questa amministrazione, nella piena consapevolezza del ruolo e delle responsabilità che la legge attribuisce in capo ai Comuni, nella cognizione che il fenomeno dei cani randagi e la presenza di un numero importante di gatti liberi nel centro urbano costituiscono un problema sempre crescente, adottare misure ed interventi concreti, finalizzati al contenimento e al controllo del randagismo e del benessere degli animali nell'ambito del territorio comunale, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento qualitativo, gestionale ed economico dei servizi comunali connessi alla custodia ed adozione dei cani già presenti nelle strutture convenzionate favorendo politiche di adozione, anche attraverso lo spazio dedicato nel sito istituzionale del Comune a cura del Responsabile del servizio;
- 2) monitoraggio sul territorio finalizzato alla determinazione in termini numerici del fenomeno del randagismo canino;
- 3) individuazioni degli habitat ove insistono colonie feline di fatto;
- 4) informazione attraverso convegni sull'interazione Uomo Animale ed Ambiente e aspetti sanitari;
- 5) realizzazione e distribuzione di volantini tematici finalizzati alla sensibilizzazione ed informazione sul fenomeno randagismo comprensivo delle varie normative vigenti;
- 6) campagne tese alla sterilizzazione e alla microcippatura di cani e gatti (ad oggi, insieme al futuristico progetto della banca dati del DNA, sono le uniche soluzioni "serie" per arginare il fenomeno dell'abbandono e combattere il randagismo). Nell'ambito di questo obiettivo nel

2018 il servizio ha partecipato al bando a sportello promosso dalla Giunta Regionale Autonoma della Regione con Delibera n. 5514 del 13/12/2017 ottenendo un contributo regionali di € 2.500,00 per la sterilizzazione dei cani padronali.

- 7) impiego sul territorio Comunale del Nucleo Guardie Zoofile, riconosciute attraverso rilascio di Decreto Prefettizio a “Guardia Giurata Zoofila” in base a quanto previsto dal ripetuto D.P.R. 31 marzo 1979, all’art. 5, per la prevenzione delle infrazioni dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione animali, il patrimonio zootecnico e anche della legge 189 del 2004 art. 6 comma 2, ai sensi degli art. 55 e 57 del C.P.P. nell’ambito della Provincia a cui il Nucleo GG.ZZ. appartiene.

Inoltre nel corso del 2019 intende perseguire un ulteriore obiettivo e precisamente: l’adeguamento del Regolamento Comunale per la tutela del benessere degli animali alla normativa recente in materia

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Convenzione per il servizio di cura e custodia dei cani randagi	2019/2021	miglior qualità del servizio, allontanamento degli animali dalla strada

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n.1 istruttore direttivo Cat. D.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell’inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁶

SPESA	1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021

¹⁶ L’indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L’ente può ometterne l’indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Tit. I	Spesa corrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 07		18.000,00	18.000,00	18.000,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu Assessore Alberto Pitzianti

Finalità da conseguire

Il programma prevede l'acquisizione di servizi di supporto al SUAPE

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Acquisizione di servizi di supporto al SUAPE (Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Edilizia) al fine di supportare maggiormente i cittadini che utilizzano questo strumento innovativo che permette di semplificare le pratiche e concludere le stesse presso un solo ufficio	2019-2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 3 istruttori amministrativi Cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁷

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

¹⁷ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Responsabile politico	Assessore Sandro Mellinu
------------------------------	--------------------------

Finalità da conseguire

Il programma prevede che gli uffici comunali corrispondano, agli allevamenti colpiti da Blue Tongue (in caso di mancato reddito per capi infetti), degli indennizzi previsti da leggi regionali in seguito al trasferimento RAS.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Supporto agli allevamenti colpiti da Blue Tongue per la ricezione del giusto indennizzo a copertura del mancato reddito	2019-2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 3 istruttori amministrativi Cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁸

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	6.684,00	6.684,00	6.684,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			

¹⁸ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01	6.684,00	6.684,00	6.684,00
--------------------------------------	----------	----------	----------

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA	01	Fonti energetiche
Responsabile politico		Assessore Angelo Pileri

Finalità da conseguire

Il programma prevede che venga realizzata la manutenzione e sistemazione di efficientamento energetico della casa comunale attraverso un trasferimento RAS.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Avvio lavori di efficientamento casa comunale	2019-2021	Da indicare con l'approvazione del PEG

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata a un Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 che verrà coadiuvato da 1 istruttore direttivo tecnico cat. D1 (selezione tramite art. 110 D.lgs. 267/2000), da 1 istruttore geometra cat. C. nonché da personale proveniente da altro ente (tramite Convenzione P.T. 12 ore): 1 istruttore geometra cat. C.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax - scanner - fiat panda - Fiat Iveco.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁹

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	547.414,78	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	48.306,63		
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		547.414,78	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Il programma prevede infine la verifica e la proposta degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la sicurezza dei locali e degli edifici comunali e di quelli assegnati in uso al Comune.

All'interno della Missione 17 programma 1 è ricompreso l'intervento di efficientamento energetico della Casa Comunale il cui contributo regionale ammonta ad euro 499.108,15 e Fpv pari a € 48.306,63

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sussistono impegni pluriennali di spesa per gli esercizi successivi

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	01	Fondo di Riserva
PROGRAMMA	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
PROGRAMMA	03	Altri Fondi
Responsabile politico		Assessore Angelo Pileri

¹⁹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. n. 267/2000, un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Sempre all'interno della stessa missione e programma gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali utilizzabile con Deliberazione dell'organo esecutivo.

Dal 2015, con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, è stato istituito un nuovo fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). che va previsto in ogni esercizio con la funzione di impedire l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n.3.3 il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito effettuando però un accantonamento obbligatorio al FCDE nel bilancio di previsione.

Il comma 3 dell'art. 167 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali hanno la facoltà di stanziare nella missione 20 programma 03 ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Gestione del fondo di riserva nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 166 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. Monitoraggio costante dei crediti di dubbia esigibilità con calcolo del fondo secondo il metodo semplificato o ordinario. Monitoraggio e accantonamento somme per passività potenziali.	2019/2021	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 1 istruttore Direttivo amministrativo-contabile Cat. D

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma²⁰

²⁰ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	48.153,16	52.422,18	54.556,68
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01 – 02 - 03		48.153,16	52.422,18	54.556,68

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

MISSIONE	50	Debito pubblico
PROGRAMMA	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazioni
Responsabile politico		Assessore Angelo Pileri

Finalità da conseguire

La spesa prevista si riferisce al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere di cui diversi sono scaduti o andranno a scadenza fra il 2016 e il 2018.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente anche mediante la valutazione della convenienza delle condizioni praticate per il rimborso anticipato del capitale residuo dei prestiti concessi.	2019/2021	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 1 istruttore Direttivo amministrativo-contabile Cat. D e n.1 istruttore contabile cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma²¹

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	32.552,41	33.170,88	29.728,26
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		32.552,41	33.170,88	29.728,26

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi – Partite di giro
PROGRAMMA	01	Servizi per conto di terzi
Responsabile politico		Assessore Angelo Pileri

²¹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e alle partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria secondo cui rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. L'ultima novità di rilievo è stata introdotta a partire dal 2015 e riguarda la posta relativa all'IVA da "split payment" che l'Ente deve versare direttamente allo stato (Erario) anziché al fornitore.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.	2019/2021	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: n. 1 istruttore Direttivo amministrativo-contabile Cat. D e n.1 istruttore contabile cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner.

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma²² dati suscettibili di variazione con la nota di aggiornamento

SPESA		1° anno 2019	2° anno 2020	3° anno 2021
Tit. I	Spesa corrente	407.390,52	407.390,52	407.390,52
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			

²² L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01	407.390,52	407.390,52	407.390,52
--------------------------------------	------------	------------	------------

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1 - STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

4.1.1 - Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro (specificare Piano Urbanistico Comunale):

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2003

Data di approvazione: Pubblicato nel Buras n.1 del 10.01.2004

Dati	Anno di approvazione Piano 10.10.2003	Anno di scadenza previsione 2028	Incremento
Popolazione residente	1970	2616	646
Pendolari (saldo)	846	1000	154
Turisti	Dati irreperibili	Dati irreperibili	
Lavoratori	1146	1346	200

4.1.2 - Piani particolareggiati

Piano particolareggiato comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30.05.2005 e pubblicato sul Buras n. 19 del 25.06.2005

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati	22.000		12.000	
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati	84.000		65.000	
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

4.1.3 - P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P.	Industriali				
	Artigianali	84.000	65.000	C.C. n.15 del 15.07.1991	Comune
	Commerciari				

Altro:				
--------------	--	--	--	--

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti:

Nel prossimo triennio verrà adeguato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente al PPR regionale, attraverso un contributo che verrà erogato dalla Regione Sardegna.

4.2 – REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO

Nel triennio 2019/2021, non sono previste realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo.

4.3 - PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Con la Delibera di Giunta n. 88 del 3/08/2018, così come modificata dalle deliberazioni nn. 103/2018 e 121/2018, è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale dei lavori 2019 di cui si riportano le schede A), D) e E):

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DEL COMUNE DI TELTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 2019	Disponibilità Finanziaria 2020	Disponibilità Finanziaria 2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.099.108,15	€ 1.207.000,00	€ 1.435.257,19	€ 3.534.365,34
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 198.000	€ 23.000	€ 0,00	€ 221.000
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 310/1990, convertito con modificazioni dalla legge n. 403/1990	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.297.108,15	€ 1.230.000,00	€ 1.435.257,19	€ 3.962.365,34

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D del programma triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori 2019. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DEL COMUNE DI TELTI
Elenco degli interventi del programma**

N. INTERVENTO	C.O.D. INT. AMM. NE	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	L.O.T.T.O. FUNZIONALITÀ	L.A.V.O.R.O. COMPLESSIVO	Codice ISTAT			C.O.D.I.C.E. NUM. TS	T.I.P.O.L.O.G.I.A.	S.E.T.T.O.R.E. E Sotto settore intervento	Descrizione Intervento	L.I.V.E.L.L.O. PRIO. RI. TÀ	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					VALORE IMMOBILIARE	SCADENZA TOTALE	Apporto di Capitale privato	Acquisto Aggiunto Variato A Seguito Di Modifiche programma				
							R.E.G.	P.R.O.V.	C.O.M.						2019	2020	2021	Costi Su annualità successive	Importo complessivo					I.M.P.O.R.T.O.	T.I.P.O.L.O.G.I.A.		
		G57J17000020002	2019	Geom. Celeste Marginesu	SI	NO	90064	90080	ITG29			Interventi di riqualificazione Energetica della casa Comunale di telti	media	499.108,14	0,00	0,00	0,00	499.108,14									
			2020	Ing. Pasquale Caboni	SI	SI	90064	90080	ITG29			Progetto Iscol@ - Ampliamento E Riqualificazione Dell'edificio Adibito a Scuola primaria	ALTA	600.000,00	1.000.000,00	1.435.257,19	0,00	3.035.257,19									
			2020	Ing. Pasquale Caboni	SI	NO	90064	90080	ITG29			Lavori di messa in sicurezza locali spogliatoio	media		230.000,00			230.000,00									

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DEL COMUNE DI TELTI
Interventi ricompresi nel programma annuale**

Codice Unico Intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'Intervento	Responsabile del Procedimento	Importo Annualità	Importo Intervento	Finalità	Livello Priorità	Conformità urbanistica	Verifica Vincoli ambientali	Livello di Progettazione	Centrale di committenza o Soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento Aggiunto o Variato a seguito Di modifica programma
											Codice AUSA	denominazione	
00124140906+2019+00001	G57J17000020002	Interventi di riqualificazione Energetica della casa Comunale di telti	Geom. Celeste Marginesu	€ 697.108,15	€ 697.108,15	AMB	media	SI	SI	Definitivo	0000197988	Unione Comuni Gallura	

5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 91 del D.lgs 267/2000 gli Enti locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della spesa complessiva della riduzione di personale. L'art. 39, comma 1, della L. n.449/1997, stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette (secondo disposizioni normative).

L'art. 6, comma 1, Dlgs 165/2001, stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni.

Annualmente l'amministrazione comunale provvede, nel rispetto delle suddette norme nonché di quelle di finanza pubblica, ad effettuare la programmazione triennale di fabbisogno del personale nonché alla ricognizione dell'assenza di eccedenze e sovrannumero.

Queste considerazioni sono state recepite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 2/10/2018, così come modificata da ultimo dalla deliberazione n. 2 del 10.01.2019, di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale annualità 2019 – 2021, che andrà allegata al bilancio di previsione 2019 – 2021 e prevede la situazione come di seguito riportata:

ALLEGATO A) programma di fabbisogno di personale

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2019

N.	Profilo professionale	Cat.	Decorrenza	Capitoli di spesa	Calcolo della spesa			
					Trattamento economico	Oneri riflessi	Irap	Totale
1	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (full-time 36 ore)	D1	01/02/2019	Diversi	€ 31.850,34	9.440,99	2.761,40	€ 44.052,73
1	Istruttore Direttivo Tecnico (full-time 36 ore)	D1	01/01/2019	Diversi	€ 24.274,08	€ 7.580,15	€ 2.104,43	€ 33.958,66
1	Vigile Urbano (a tempo parziale per n. ore)	C5	01/01/2019	Diversi	€ 2.493,76	€ 531,04	€ 189,66	€ 3.214,46
1	Istruttore amministrativo tecnico (part-time 8 ore)	C1	01/01/2019	Diversi	€ 4.984,70	€ 1.473,80	€ 431,89	€ 6.890,39
1	Istruttore Direttivo Contabile (part-time 6 ore)	D3	01/01/2019	Diversi	€ 2.357,72	€ 630,03	200,52	3.188,27
					65.960,60	19.656,01	5.687,90	91.304,51

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2020

N.	Profilo professionale	Cat.	Decorrenza	Capitoli di spesa	Calcolo della spesa			
					Trattamento economico	Oneri riflessi	Irap	Totale
1	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (full-time 36 ore)	D1	01/01/2020	Diversi	34.750,38	10.300,70	3.012,83	€ 48.063,91

1	Istruttore Direttivo Tecnico (full-time 36 ore)	D1	01/01/2020	Diversi	€ 24.274,08	€ 7.580,15	€ 2.104,43	€ 33.958,66
1	Vigile Urbano (a tempo parziale per n. ore)	C5	01/01/2020	Diversi	€ 2.493,76	€ 531,04	€ 189,66	€ 3.214,46
1	Istruttore amministrativo tecnico (part-time 8 ore)	C1	01/01/2020	Diversi	€ 4.984,70	€ 1.473,80	€ 431,89	€ 6.890,39
TOTALE					66.502,92	19.885,69	5.738,81	89.127,42

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2021

N.	Profilo professionale	Cat.	Decorrenza	Capitoli di spesa	Calcolo della spesa			
					Trattamento economico	Oneri riflessi	Irap	Totale
1	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (full-time 36 ore) al 30/04	D1	01/01/2021	Diversi	€ 11.507,46	€ 3.541,96	€ 997,84	€ 16.047,26
1	Istruttore Direttivo Tecnico (full-time 36 ore) al 15/06	D1	01/01/2021	Diversi	€ 11.056,51	€ 3.458,27	€ 958,76	€ 15.473,54
1	Vigile Urbano (a tempo parziale per n. ore)	C5	01/01/2021	Diversi	€ 2.493,76	€ 531,04	€ 189,66	€ 3.214,46
TOTALE					25.057,73	7.531,27	2.146,26	34.735,26

6. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, si è predisposto un piano di razionalizzazione di seguito descritto per il triennio 2019/2021

Dotazioni Strumentali

Premesso che con deliberazione C.C. n.51 del 29.11.2013 la gestione operativa del sistema informatico è stata trasferita all'Unione dei Comuni Gallura al fine di costituire uno strumento innovativo mediante il quale le Amministrazioni Comunali assicurano l'unicità di conduzione, l'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti i procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare sia le risorse umane che quelle finanziarie;

Richiamata, altresì, la deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni Gallura n. 2 del 11.06.2014 con la quale si approvava il regolamento organizzativo e funzionale del servizio informatico associato (S.I.A.);

Considerato che :

- ✓ La rete informatica dell'Ente, allo stato attuale, si compone di postazioni di lavoro collegate ad una rete locale, le quali accedono a diverse risorse su due server;
- ✓ Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente;
- ✓ L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica e un telefono fisso per ciascun dipendente e una stampante per ogni ufficio, oltre all'utilizzo in rete della stampante fotocopiatrice , fax e scanner;

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

TIPOLOGIA STRUMENTAZIONE	QUANTITA' Situazione al 31.12.2017
Personal computer in dotazione personale dipendente e amministratori	20
Personale computer aula multimediale	8
Macchina da scrivere elettronica	1
Stampanti	14
Fotocopiatrici/ stampante di rete	3/1
Fax	1
scanner	7
Telefoni fissi	20
Apparecchi telefonia mobile e relativa SIM - contratto Vodafone (utilizzati)	12
Server	2

CHIAVETTE UMTS EMERGENZA	1
CHIAVETTE UMTS impianto videosorveglianza ed allarme ufficio ecocentro comunale	3
Apparecchi telefonia mobile e relativa SIM (di riserva)- contratto VODAFONE	0

L'amministratore di sistema fornisce un'assistenza tecnica che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei servizi amministrativi verranno gestite dall'unione dei Comuni secondo i criteri stabiliti dall'apposito regolamento che disciplina il funzionamento del servizio informatico associato.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax ed il sistema di trasmissione via e-mail e posta certificata riduce il costo delle spedizioni tramite ufficio postale.

Sarà utilizzata razionalmente la carta procedendo altresì all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi.

È stato ottimizzato il servizio di fotocopiatura presso la sede comunale:

attualmente il Comune di Telti è dotato di n. 3 macchine fotocopiatrici di cui due di proprietà (in dotazione all'Ufficio Tecnico ed all'Ufficio Anagrafe) e n. 1 con contratto di noleggio, condivisa in rete, ubicata al 2° piano della sede comunale, dotata di funzione integrata di fotocopiatrice, stampante, fax e scanner; collegata alla rete comunale, permette una razionalizzazione dei costi e la riduzione dell'utilizzo delle stampanti individuali, una riduzione dei costi in termini di materiali di consumo (le copie prodotte con stampanti di rete costano meno di quelle prodotte da stampanti per singola postazione di lavoro) ed un minore impatto ambientale (diminuzione dei rifiuti speciali, smaltimento dei toner esauriti e eventuale smaltimento delle macchine a cura dei fornitori, minore consumo di energia elettrica ed emissione di inquinanti).

TELEFONIA: E' stata installata una linea HDSL VODAFONE che ha consentito la sostituzione del centralino telefonico mediante un sistema di nuova generazione, tecnologicamente avanzato, che utilizza il sistema digitalizzato ed ha un costo fisso per ogni singolo apparecchio telefonico installato indipendentemente dal numero di chiamate effettuate.

E' stato collegato un apparecchio telefonico per ogni postazione di lavoro e sono installati dispositivi anche nell'aula multimediale, nell'ufficio fax e nell'aula CED. Gli apparecchi sono divenuti di proprietà del Comune al termine dei 24 mesi del contratto di noleggio (**luglio 2016**) con conseguente diminuzione del costo inerente la telefonia fissa.

Per il collegamento internet si utilizzano le connessioni hdsl VODAFONE e TELECOM SPC (quest'ultima installata dall'Unione dei Comuni").

Notevoli risparmi sono stati conseguiti in quanto, a seguito di indicazioni dell'Amministratore di Sistema, sono state definitivamente disdette le linee adsl di "Alice business", i tre collegamenti UMTS da utilizzare fuori sede e/o in mancanza del servizio in linea e l'abbonamento linea dati UMTS con l'operatore Wind.

Gli apparati di telefonia mobile in dotazione all'Ente sono assegnati ad alcuni Amministratori (Sindaco e Assessori), ai responsabili di settore ed al personale con mansione di reperibilità, di assistenza, di manutenzione, di polizia locale ed al personale che, anche in via temporanea, svolge attività che necessita di particolari esigenze di comunicazione.

I cellulari in dotazione sono 14 , di cui 12 attivi.

Si è provveduto alla realizzazione di piani personalizzati per ogni singola SIM in base ai consumi effettivamente riscontrati con ottimizzazione dei costi.

Inoltre, VODAFONE ha attivato una nuova opzione che prevede il traffico gratuito da tutti i dispositivi cellulari quando si trovano nel territorio del Comune di Telti evitando così il consumo temporale abbinato ad ogni SIM. Nel corso dell'anno 2019 sino al mese corrente non si sono verificati aumenti di costi di bollettazione dovuti a ricariche automatiche per esaurimento del tempo programmato per ogni singola SIM in relazione allo studio effettuato sull'effettivo consumo di ciascun utilizzatore.

Le chiamate sono, inoltre, illimitate tra tutte le utenze Vodafone del Comune.

Il passaggio a Vodafone della telefonia fissa è stato completato per tutte le utenze: sede comunale, scuola media, elementare e materna, centro sociale; , le tariffe sono diminuite per telefonate illimitate ad un costo fisso. Inoltre, è stata installata la linea ADSL alla scuola materna ed al centro sociale ed una nuova linea fax alla scuola elementare..

La bollettazione è unica (fattura bimestrale) e omnicomprensiva di tutte le utenze di telefonia fissa e mobile con notevole risparmio di tempo per l'espletamento delle pratiche amministrative di impegno e liquidazione.

Per le considerazioni sopra esposte il gestore della telefonia rimane confermato "VODAFONE" in quanto le convenzioni Consip non offrono dal punto di vista tecnologico lo stesso prodotto (centralino virtuale) e le tariffe, in relazione al servizio svolto, sono inferiori e la spesa è sempre costante per tutte le utenze.

Dismissioni di dotazioni strumentali

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi di risparmio

Nel triennio 2019 – 2021 si adotteranno, in generale, le seguenti misure di razionalizzazione:

- Riduzione del quantitativo di carta, incentivando la comunicazione interna ed esterna tramite posta elettronica e tramite il servizio albo pretorio on-line, nonché tramite l'eliminazione del cartaceo per le deliberazioni di consiglio e giunta comunale.
- Divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente.

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture di servizio in dotazione al Comune di Telti alla data odierna sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI AUTO	TARGA	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
FIAT Panda 4x4	DD 857 HG	Mezzo utilizzato da tutti i servizi
FIAT IVECO	BG 400 TZ	Manutenzioni - U.T.
SCUOLABUS	DS 911 XY	Servizio scolastico
SCUOLABUS	DT 912 YG	Servizio scolastico

Nel mese di Febbraio 2017 è entrata in dotazione anche il seguente veicolo:

TIPOLOGIA DI AUTO	TARGA	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
NISSAN NAVARA	FB378SJ	Protezione Civile

che è stato acquistato dall'Unione dei Comuni Gallura ed è stato destinato ai Comuni di Sant'Antonio di Gallura e Telti nella misura del 50% cadauno per le operazioni di Protezione Civile. Essendo di proprietà dell'Unione Comuni Gallura i costi relativi al bollo ed all'assicurazione sono sostenuti dall'Unione stessa mentre le spese della manutenzione sono a carico dei Comuni utilizzatori.

Con i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente che vieta l'acquisto e/o noleggio di veicoli, attualmente si fa fronte con la Fiat Panda 4x4 e con la Fiat Punto alle esigenze dei vari servizi.

E' solo tramite un'attenta programmazione che si cercano di fronteggiare le svariate esigenze del personale dei vari servizi ed amministratori rispetto la disponibilità del mezzo.

Si rileva che il servizio di Polizia Locale è da sempre sprovvisto del mezzo specifico proprio per le esigenze del servizio stesso.

In merito alla sopra evidenziata situazione non risulta assolutamente possibile ridurre il parco macchine esistente, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Ente alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con i vincoli di spesa imposti dalla normativa vigente. In fase di eventuale acquisto dei nuovi veicoli, si dovrà indirizzare la scelta verso mezzi a basso impatto ambientale.

Si rileva inoltre che non è possibile usufruire di mezzi alternativi di trasporto.

Nonostante la criticità della situazione sopra evidenziata si rileva che, a seguito di un'accurata programmazione della manutenzione dei veicoli, si è ottenuta una razionalizzazione delle spese con diminuzione dei costi, pur mantenendo uno standard accettabile di efficienza dei mezzi.

Si informa, inoltre, che non viene più sostenuta la spesa di carburante e manutenzione ordinaria di uno scuolabus in quanto risulta a carico della ditta appaltatrice del servizio scolastico, mentre rimane a carico del Comune la spesa inerente il secondo scuolabus in quanto il servizio residuale viene gestito direttamente dal Comune con proprio personale.

Obiettivi di risparmio

In via generale nel triennio 2019 – 2021 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- Verifica delle spesa delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché la fornitura di carburante.
- Verifica sistematica dell'utilizzo e dei consumi.
- adesione a nuova convenzione carburante Q8.

Dismissioni degli automezzi

La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante:

- Rottamazione, avvenuta nel febbraio 2019 in relazione alla Fiat punto tg AY405LY a seguito di sinistro;
- Alienazione, tramite asta pubblica;
- Cessione ad Enti o associazioni di volontariato.

CRITERI DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

L'Ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito dai sotto elencati fabbricati:

DENOMINAZIONE DELL'IMMOBILE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	CANONE ANNUO
Casa dell'Anziano	Via S. Anatolia n. 2	Unità abitativa casa anziano	0
Casa dell'anziano	Via S. Anatolia n. 3	Unità abitativa casa anziano	0
Casa dell'anziano	Via S. Anatolia n. 4	Unità abitativa casa anziano	0
Casa dell'anziano	Via S. Anatolia n. 11	Unità abitativa casa anziano	0
Centro Sociale	Via S. Anatolia n. 10	Centro Ricreativo	0
Mattatoio	Loc Istincheddu	Locali ex Mattatoio - deposito attrezzi	0
Municipio	Via J. Kennedy	sede municipale	0
Fabbricati usi vari	Loc. San Bachisio	Cucina per manifestazioni religiose	0
Biblioteca - Stazzo Museo	P.zza Duomo	Museo naturalistico - Convenzione associazione onlus A.S.C.U.N.A.S	0
Ex Scuola	Loc Taroni	uso abitativo (dal 1963)	0

Ex Scuola	Loc Aratena	uso abitativo (dal 06/2009)	0
Campo sportivo	Via Campo Sportivo	Spogliatoi	0
Campo sportivo	Via Campo Sportivo	Spogliatoi	0
Campo sportivo	Via Campo Sportivo	Tribuna	0
Micronido	Via P. Abeltino	scuola micronido	0
Palestra	Via Monviso	Palestra	0
Scuola primaria	Via Montessori	Scuola primaria	0
Scuola 1° grado	Via Monviso	Scuola 1° grado	0

I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione considerato che resta comunque incerto l'onere delle manutenzioni. Eventuali interventi di manutenzione e ripristino verranno portati a termine secondo le priorità rilevate dall'Ufficio tecnico comunale.

Fatte salve le eventuali valutazioni per la dismissione dei beni immobili, non si prevedono economie di spesa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Settore, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti negli appositi strumenti di pianificazione delle spese.

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019 -2020

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali

mezzi

Prospetto esemplificativo del programma biennale beni e servizi superiori a 40.000, Euro allegato sub B

Codice fiscale amministrazione	Numero procedura	Settore	Descrizione acquisto	Rup	Durata contratto (mesi)	Stima costi 2019	Stima costi 2020	Stima costi annualità successive	Stima costi totali	Apporto capitale privato
00124140906		Socio culturale	Assistenza domiciliare	Laura Puggioni	36	12.986,58	155.838,90	298.691,20	467.516,68	
00124140906		Socio culturale	Mensa Scolastica	Laura Puggioni	33	39.693,21	119.079,63	198.466,10	357.238,94	
00124140906		Tecnico	Pulizie Immobili Comunali	Celeste Marginesu	36	30.500,00	30.500,00	30.500,00	91.500,00	

PRINCIPALI ACQUISTI PROGRAMMATI BIENNIO 2019/2020

Denominazione

APPALTO MULTISERVIZI (ASSISTENZA DOMICILIARE) 2019
€ 12.986,58

FINANZIAMENTO DEGLI ACQUISTI 2019

Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00
Avanzo Amministrazione	€ 0,00
Risorse correnti	€ 1.875,34
Contributi in c/capitale	€ 0,00
Mutui passivi	€ 0,00
Altre entrate	€ 11.111,24

APPALTO MULTISERVIZI (ASSISTENZA DOMICILIARE) 2020
€ 155.838,90

FINANZIAMENTO DEGLI ACQUISTI 2020

Fondo pluriennale vincolato	€	0,00
Avanzo Amministrazione	€	0,00
Risorse correnti	€	22.504,07
Contributi in c/capitale	€	0,00
Mutui passivi	€	0,00
Altre entrate	€	133.334,83

Denominazione

APPALTO SERVIZIO REFEZIONE (MENSA) SCOLASTICA 2019
€ 39.693,21

FINANZIAMENTO DEGLI ACQUISTI 2019

Fondo pluriennale vincolato	€	0,00
Avanzo Amministrazione	€	0,00
Risorse correnti	€	22.500,00
Contributi in c/capitale	€	0,00
Mutui passivi	€	0,00
Altre entrate	€	17.193,21

APPALTO SERVIZIO REFEZIONE (MENSA) SCOLASTICA 2020
€ 119.079,63

FINANZIAMENTO DEGLI ACQUISTI 2020

Fondo pluriennale vincolato	€	0,00
Avanzo Amministrazione	€	0,00
Risorse correnti	€	67.500,00
Contributi in c/capitale	€	0,00
Mutui passivi	€	0,00
Altre entrate	€	51.579,63

Denominazione

APPALTO SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI 2019
€ 30.500,00

FINANZIAMENTO DEGLI ACQUISTI 2019

Fondo pluriennale vincolato	€	0,00
Avanzo Amministrazione	€	0,00
Risorse correnti	€	30.500,00
Contributi in c/capitale	€	0,00
Mutui passivi	€	0,00
Altre entrate	€	0,00

APPALTO SERVIZIO PULIZIA EDIFICI COMUNALI 2020

€ 30.500,00

FINANZIAMENTO DEGLI ACQUISTI 2020

Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00
Avanzo Amministrazione	€ 0,00
Risorse correnti	€ 30.500,00
Contributi in c/capitale	€ 0,00
Mutui passivi	€ 0,00
Altre entrate	€ 0,00

8. PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scampo, parziale o totale, del contributo dovuto

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	0,00	20.000,00	20.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		20.000,00	20.000,00
Totale		20.000,00	20.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	69.335,60	35.198,25	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	69.335,60	35.198,25	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

9. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

L'attività di riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare è esplicita nell'apposita deliberazione del C.C. inerente il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio alla quale si fa esplicito rinvio.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	24.689,10
Immobilizzazioni materiali	11.646.383,74
Immobilizzazioni finanziarie	25.899,34
Rimanenze	0,00
Crediti	865.048,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.747.358,46
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	14.309.378,79

Piano delle alienazioni 2019-2021

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	306.850,00
4 Altri beni	0,00
Totale	306.850,00

Piano valorizzazioni:

Si intende concedere in locazione l'immobile sito in Loc. Taroni, contraddistinto in catasto al foglio 7, particella 156.

Stima del valore di alienazione (euro)**Unità alienabili (n.)**

TIPOLOGIA	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1) Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Terreni	306.850,00	0,00	0,00	(come da allegati)	0,00	0,00
5) Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10 - CONSIDERAZIONI FINALI

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito, nel rispetto delle norme esistenti.

Il Sindaco

F.to Geom. Gian Franco Pinducciu

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Fabio Fais

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Annamaria Porcu